



SCACCHITALIA

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Via Cusani, 10 – 20121 Milano – Tel 0286464369

Direttore: Mario Leoncini

Numero 2 – Nuova Serie – Settembre 2007

SOMMARIO

<u>Editoriale</u> <i>di Mario Leoncini</i>	Pag. 2
<u>Città del Mare 2007, mai così tanti!</u> <i>di Marcello Perrone</i>	Pag. 3
<u>Fiuggi: Ronchetti e Panella sugli scudi</u> <i>di Rosario Lucio Ragonese</i>	Pag. 14
<u>Notizie in breve</u> <i>di Edoardo Bonazzi</i>	Pag. 16
<u>Sito FSI, istruzioni per l'uso</u> <i>di Maurizio Mascheroni</i>	Pag. 17
<u>La voce delle regioni: Basilicata</u> <i>di Ernesto Paiano</i>	Pag. 21
<u>L'angolo della CAF: qualità di un arbitro di scacchi</u> <i>di Paolo Marson</i>	Pag. 28
<u>Impegno psico-fisico e modello prestativo negli scacchi</u> <i>di Rocco Di Michele</i>	Pag. 29
<u>Scacco dall'inferno: un'indagine dell'ispettore Coronas</u> <i>di Fabio Fox Gariani</i>	Pag. 31



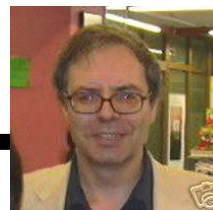
Gli scacchi siamo noi!

Indossa i prodotti della **Federazione**.
Un modo originale per diffondere il nostro gioco.

<http://www.scacchi.biz/>

Editoriale

di Mario Leoncini



Oltre 1300 persone hanno scaricato sul proprio computer il file PDF del primo numero, nuova gestione, di *Scacchitalia*. Non c'è male tenuto conto del periodo estivo, ma si può fare di più. La scelta redazionale di non occuparci in modo diretto degli aspetti tecnici, se da una parte ci penalizza (si sa che allo scacchista medio interessa soprattutto l'ultimo ritrovato nella variante Scheveningen della Siciliana) dall'altra ci caratterizza in modo forte e dà alla rivista un senso diverso da quello delle riviste commerciali presenti sul mercato italiano.

Già alcuni articoli del primo numero dimostrano l'importanza di una pubblicazione istituzionale. Si pensi, per esempio, al pezzo di Marcello Perrone sui campionati giovanili. Difficilmente una rivista commerciale potrebbe permettersi il lusso di pubblicare tabelle e grafici come abbiamo fatto noi, ma quei dati sono di un'importanza fondamentale per chi vuole studiare l'evoluzione del fenomeno giovanile in Italia negli ultimi anni ed è stato straordinariamente importante averli resi pubblici. Chi si occupa del settore lo ha capito e ce ne ha dato atto.

Lo sanno tutti, ne ha parlato anche la stampa nazionale, ma ignorarlo nelle colonne della rivista federale sarebbe inammissibile. Fabiano ha conquistato il titolo di Grande Maestro. Risultato importante per lui in primo luogo, ma anche per lo scacchismo italiano date le scelte del giovane campione. Altri nostri ragazzi sono vicini al titolo e la FSI è vicina a loro: forza dunque.

Termino con una considerazione. Quando rilevai *Scacchitalia* mi domandai se saremmo stati capaci di trovare materiale sufficiente per farla uscire con una certa regolarità. La questione non può dirsi risolta dopo appena due numeri, ma sono rimasto sorpreso nello scoprire quanto gli scacchisti collaborino volentieri alla rivista federale. Di più: ne vanno fieri. E io lo considero un segno molto positivo, sintomo di vicinanza e condivisione di obiettivi. Un tempo non era così. Sarà merito della tecnologia, della comunicazione globale, di una diversa politica federale. A dir la verità, non lo so. So solo che il clima è un po' quello del "sono anch'io federazione".

Ammetto che mi piace.

ORGANIGRAMMA

Direttore: Mario Leoncini

Caporedattore: Edoardo Bonazzi

Redattori: Emilio Bellatalla, Fabio Fox Gariani, Giuliano d'Eredità, Maurizio Mascheroni, Giampaolo Navarro, Marcello Perrone, Walter Ravagnati, Maurizio Sgroi, Renato Tribuiani, Luigi Troso.

Hanno collaborato a questo numero: Claudio Lombardo, Paolo Marson.

La redazione ringrazia la CAF e la commissione medico scientifica per la gentile collaborazione.

Rivista aperiodica della Federazione Scacchistica Italiana, via Cusani 10, 20121 Milano - <http://www.federscacchi.it>

Indirizzo email: scacchitalia@federscacchi.it

N. 2. settembre-ottobre 2007

Registrazione presso il Tribunale di Milano n. 693 del 23.12.1994

Città del Mare 2007, mai così tanti!

di Marcello Perrone

A Città del Mare, fantastico villaggio turistico sulla costa siciliana tra Palermo e Trapani, sul Golfo di Castellammare, presso Terrasini (PA), si è svolta dal 30 giugno al 7 luglio, su 9 turni di gara, la ventesima edizione della Finale Nazionale 2007 del Campionato Italiano Individuale 16-14-12-10-8 di Scacchi.



Axel Rombaldoni, al suo sesto titolo giovanile consecutivo

La manifestazione è perfettamente riuscita, l'organizzazione è stata impeccabile, la sede di gioco eccellente. La struttura ospitante è stata la più vasta fra tutte le altre sedi di gara dell'ultimo decennio, con la migliore efficienza organizzativa, senza nulla togliere, in quanto a competenze e professionalità, agli organizzatori delle precedenti Finali.

Circa 2000 persone (genitori, accompagnatori, Istruttori, Delegati Regionali, dirigenti) hanno usufruito di tanti servizi e opportunità messi a disposizione dall'organizzazione.

Per i pasti tutti hanno usato una scheda magnetica con cui si poteva accedere a due grandi punti di ristorazione self-service. Grande la varietà di scelta con possibilità di servirsi anche più volte, personale molto disponibile e premuroso. Per la sera opzione alternativa prenotabile in pizzeria.

Tutte le gare si sono svolte in due sale attigue ubicate nella struttura di accoglienza del villag-

gio, la palazzina Arca, in cui erano presenti solo i giocatori e gli arbitri di sala.

All'inizio di ogni turno di gioco genitori, accompagnatori, delegati regionali hanno potuto fotografare nelle sale di gioco i propri ragazzi durante i primi 5 minuti, così come previsto dal regolamento.

Per la FSI erano presenti i consiglieri Marcello Perrone (fin dall'inizio), Giuliano D'Eredità e il vicepresidente Luigi Troso, per il Comitato Scacchistico Siciliano (in seguito CSS) Filippo Sileci e Riccardo Merendino.

In parallelo alla gara di scacchi, è stato promosso (evento non trascurabile!) anche il congresso "Sicilia in Salute", una settimana di incontri su importanti temi della Sanità, organizzato dal Dipartimento Ispettorato Sanitario della regione Sicilia, a cura di Antonio Maestri. L'iniziativa, che ha avuto lo scopo di fornire ulteriori opportunità alla comunità scacchistica, era anche valida come certificazione formativa per i medici di base.

Il 30 giugno 2007, verso sera dopo le necessarie operazioni di accreditamento, si è svolta la cerimonia di benvenuto presso il mega anfiteatro del villaggio. Un'occasione per salutare tutti gli scacchisti partecipanti e gli accompagnatori e per ringraziare le Autorità, gli Enti Locali e gli Sponsor sostenitori della manifestazione.

È stato presentato ufficialmente anche un Premio Speciale per la manifestazione offerto dal Presidente della Repubblica consistente in una medaglia d'argento.

Per il pubblico presente si sono poi esibiti dal vivo il musicista Daniel Sax, giocatore di scacchi e bravissimo suonatore di sax, il cabarettista Alessandro Gandolfo e l'Orchestra Giovanile del Mediterraneo, 42 giovani maestri siciliani diretti da Alberto Maniaci, originalissimo e coinvolgente Direttore d'Orchestra tra i più giovani in Italia.

Domenica 1° luglio, alle 15.00 circa, è iniziato

il 1° turno di gioco. Qualche lieve difficoltà iniziale si è avuta al momento dell'ingresso nelle sale alla ricerca del proprio tavolo, specie per i più piccoli per i quali questa esperienza è stata la prima vera grande prova.

Tuttavia, dopo le necessarie indicazioni arbitrali e dopo che il sottoscritto ha rivolto il saluto del Presidente FSI Gianpietro Pagnoncelli, accolto dai ragazzi con un caloroso applauso, è iniziato il torneo.

Per i genitori e gli accompagnatori, durante lo svolgimento dei turni di gara, ogni giorno erano programmate diverse escursioni, con appositi pullman, verso i posti più belli della Sicilia: Etna, Taormina, Mozia, Marsala, Agrigento, Selinunte, Cefalù, Monreale, Palermo.

Inoltre ogni giorno per tutta la durata della competizione, nello spazio antistante la palazzina Arca, lo staff organizzativo ha allestito il Villaggio degli Scacchi, un complesso di circa 60 stand che ha funzionato da vero e proprio punto di riferimento e di ritrovo per tutti gli scacchisti presenti e gli accompagnatori.

Uno dei principali stand allestiti è stato il Punto Informazioni, appositamente predisposto per tutte le lunghissime operazioni di accoglienza, accreditamento e pass e per la gestione navette con l'aeroporto, il porto di Palermo e con l'Hotel Punta NordEst; un lavoro oscuro ma necessario per il buon funzionamento della manifestazione e che ha messo in luce la competenza, la disponibilità, la gentilezza di tutto il giovane gruppo operativo di gestione.

Fra gli altri stand di scacchi, primo fra tutti quello del CSS, a cura di Santo Spina, responsabile dell'archivio storico. In evidenza libri e pubblicazioni sulla storia degli scacchi in Sicilia e una serie di foto sullo sviluppo del movimento scacchistico siciliano. In risalto l'attività giovanile della regione nell'ultimo decennio, inoltre foto di lezioni e tornei di scacchi negli istituti penitenziari, dell'assemblea elettiva del CSS nel 2005 e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Altri stand: diversi gazebo per lo studio e l'analisi di partite di scacchi, lo Stand Video con 4 grandi monitor digitali per la visione di partite di scacchi in diretta dalla sala gioco, lo Stand dei premi allestito con tutte le coppe per i vincitori (oltre 120), lo Stand dei Carabinieri,

dei Vigili del Fuoco, dell'associazione "il Filo d'oro" per la donazione del sangue, dell'Accademia delle Belle Arti, del Comune di Terrasini per informazioni turistiche, lo Stand dei libri di scacchi di Valerio Lucani, lo Stand Merchandising con vari oggettini da regalo, magliette e gadget e infine lo Stand Degustazione, dove ogni sera si potevano assaggiare gratuitamente prodotti tipici locali.



Il villaggio turistico Città del Mare che ha ospitato la manifestazione

Sempre nel Villaggio degli Scacchi sul palco tra gli stand l'orchestra composta da Ciao Mama's e Daniel Sax, con Antonio Maestri alle percussioni e con la bravissima cantante Giusy Filli, ogni sera ha intrattenuto e fatto ballare i presenti con buona musica dal vivo.

Fra gli altri spettacoli ed eventi clou sono da segnalare la rappresentazione in anfiteatro, la sera di giovedì 5 luglio, della divertente commedia tragicomica di Ray Cooney "Soldi facili" ad opera del gruppo artistico culturale EKETLA di Grammichele (CT) e l'Annullo Filatelico, in due giornate, con l'immagine della Sicilia stilizzata e quella di Totò, il cavallo mascotte degli scacchi, raffigurato sia da solo che con il carretto siciliano.

Nella vetrinetta centrale della hall dell'hotel Arca è stata esposta, per tutto il periodo delle gare, una parte del materiale scacchistico pregiato facente parte della magnifica collezione di Nino Profera, messa a disposizione per una mostra tenutasi a Mazara del Vallo dal 7 aprile al 16 giugno 2007. Il materiale, che vanta fra l'altro 150 scacchiere da viaggio, adatte anche per la didattica di scacchi nelle scuole, riviste,

cartoline, francobolli, libri antichi di Alessandro Salvio (1721, 1723) e varia oggettistica sul tema degli scacchi, ha attirato la curiosa attenzione dei presenti, anche non scacchisti. Su una delle tante cartoline della collezione, in memoria del 1180° anniversario dello sbarco degli arabi in Sicilia a Mazara del Vallo nel lontano 17 giugno 827, sono raffigurati appunto due arabi che giocano a scacchi, popolo che ha lasciato un segno profondo nella cultura e nell'architettura siciliana.

Dal punto di vista tecnico nulla da eccepire. I ragazzi hanno giocato le proprie partite senza la presenza degli accompagnatori, come avviene per regolamento già da qualche tempo. Nelle sale di gioco, per tutti, sono sempre state disponibili gratuitamente bottigliette d'acqua e penne per scrivere sui formulari. Nell'ultimo giorno di gara sono state distribuite, cosa non da poco, medaglie di partecipazione a tutti i giocatori.



D'altra parte, forse, anche in considerazione delle risorse economiche investite, andrebbe aggiornato il compito dei Delegati Regionali con una più chiara definizione del ruolo istituzionale ricoperto. Una migliore funzionalità pratica si potrebbe ottenere, ad esempio, con l'allestimento di un punto staff tecnico-gestionale di riferimento e supporto per tutti i giovani scacchisti, genitori, tecnici accompagnatori e, in particolare, per gli organizzatori.

Sarebbe probabilmente necessaria anche maggiore predisposizione o particolare attenzione psico-pedagogica nei confronti dei più piccoli, specie dopo l'inserimento a pieno titolo della nuova categoria Under 8.

Forse sarebbe il caso di introdurre una nuova figura tecnica nel panorama scacchistico giovanile, il Tecnico Selezionatore Regionale, con compiti distinti da quelli del Delegato Regionale, così come già ora avviene in alcune regioni e in altre discipline sportive.

Comunque tutto questo diventa materia della Commissione Didattica e Giovanile FSI, che potrà valutare l'opportunità di indicare al Consiglio Federale una più efficace gestione di questo Campionato, divenuto oggi forse la prima competizione tecnica federale in grado di formare e plasmare i futuri talenti del nostro vivaio scacchistico.

Alla cerimonia di chiusura, diretta egregiamente dal presentatore ufficiale di Città del Mare Mauriziootto, dopo i saluti ufficiali da parte del Vicepresidente FSI Luigi Troso, a nome del Presidente Gianpietro Pagnoncelli e di tutto il Consiglio Federale, e da parte dell'organizzatore Francesco Lupo, piacevolmente emozionato dallo stress accumulato per la straordinaria mole di lavoro durante tutto l'arco della settimana, sono seguite le premiazioni: 120 coppe, 10 targhe, un premio speciale del Presidente della Repubblica, un premio in memoria di Filippo Vetro, libri sulla storia degli scacchi a Grammichele, gagliardetti del CSS.

Sono stati premiati i primi 10 classificati di tutte le categorie Maschile e Femminile con coppe offerte dagli sponsor. Per i Titoli Nazionali Under 8 c'è stato il contributo economico del Comitato Scacchistico Siciliano.

Il comitato organizzatore in collaborazione con l'ASD "Leonardo di Favara" ha assegnato all'AD "Dorico Scacchi" di Ancona, Marche, la più numerosa società partecipante non siciliana, il premio in memoria di Filippo Vetro, un precursore dell'attività giovanile di scacchi in Sicilia.

Il premio speciale del Presidente della Repubblica è stato assegnato all'Accademia Scacchistica Palermitana, per aver fornito alla manifestazione gran parte del personale e risorse organizzative.

Coppe alle prime 10 Regioni e Province nella graduatoria speciale dei punteggi ottenuti dai giocatori in base alle norme previste dal regola -

mento. A questo proposito va sottolineato che la "Coppa delle Regioni e Province" fu un'idea di Filippo Sileci nel 2000 al Campionato Giovanile di Torre Macauda e da allora questo premio ha avuto sempre un grande successo, per cui è stato assorbito nel regolamento tecnico del campionato stesso.

Inoltre, novità assoluta, targhe anche alle prime 10 Società. Infatti quest'anno, il CSS ha voluto e finanziato anche la "Coppa delle Società", un'altra idea molto originale ed interessante, dovuta al vicepresidente Riccardo Merendino che ne ha redatto il regolamento e curato i dettagli di realizzazione. Questo semplice stratagemma, sostenuto anche dal sottoscritto, consente di rilanciare il ruolo delle Società di scacchi, che investono energie e risorse umane nell'attività giovanile. La classifica si ottiene sommando i punti dei giocatori di ogni categoria, maschile e femminile, rientranti nelle prime venti posizioni delle rispettive classifiche e due punti per ogni partecipante. Riporto per completezza i vincitori delle tre classifiche speciali:

- **Sicilia:** *Coppa delle Regioni*
- **Palermo:** *Coppa delle Province*
- **Alfiere di Re (PA):** *Coppa delle Società*

Sono intervenuti a premiare: Luigi Troso, Filippo Sileci, Marcello Perrone, Giuliano D'eredità, Francesco Lupo, Antonio Maestri, Maria Teresa Arnetta, Paolo Silveri e fra le Autorità locali il dott. Angelo Giglio, Consulente allo sport dell'Assessore Regionale Turismo Sport e Spettacolo, l'avvocato Massimo Costa, Presidente del CONI Regionale della Sicilia, e i Carabinieri.

Ma il momento più emozionante e suggestivo è stato quello in cui sono stati richiamati sul palcoscenico dell'anfiteatro i Campioni Nazionali. A quel punto il nostro Filippo Sileci ha fatto cantare, insieme a tutto il pubblico presente, dal vivo e senza accompagnamento musicale, l'Inno Nazionale di Mameli conclusosi poi con un'ovazione generale.

Ritengo che per l'organizzazione dei prossimi Campionati Giovanili ormai si dovrà tenere conto di strutture imponenti come quella di

Città del Mare (forse con qualche accorgimento in più per le barriere architettoniche).

Sono state soddisfatte le aspettative di tutti: giocatori, tecnici, genitori, accompagnatori. In particolare i ragazzi, in un ambiente così vasto e nello stesso tempo unito, hanno potuto stringere molte amicizie significative per la loro crescita culturale e umana.



I vincitori insieme al Presidente del Comitato Regionale Sicilia Filippo Sileci

Una riunione dei rappresentanti FSI presenti (Troso, Perrone, D'eredità, Sileci) insieme ai Delegati Regionali, sabato mattina 7 luglio, ha fornito ulteriori possibilità di dialogo e di confronto costruttivo.

A conclusione, riporto un significativo e profondo pensiero di una mamma presente con i propri figli a Città del Mare, a testimonianza della bellissima esperienza vissuta dai nostri ragazzi:

"... dopo ogni partita, attorno al PC portatile per l'analisi a bordo piscina, il gruppo di testoline diventa sempre più fitto e, tra un tuffo in acqua e un gelato, non ci sono vincitori né vinti, ma ragazzi che vogliono stare insieme e, l'entusiasmo della vittoria o la delusione della sconfitta durano il tempo di una granita, poi, di nuovo al lavoro, l'avventura continua.

Così di questa settimana ci rimarranno i loro occhi, a volte colmi di lacrime, altri pieni di gioia; gli sguardi di questi meravigliosi piccoli grandi uomini che, forse, non riusciranno a cambiare il mondo, ma sicuramente hanno dato un segno tangibile che la vera competizione non è mai combattimento." (Paola Mazzucco Zito).

I CI16 in dettaglio

⇒ Organizzazione:

Francesco Lupo, Antonio Maestri.

⇒ Gruppo operativo di gestione:

Maria Teresa Arnetta (direttrice generale di gestione), Francesco Bentivegna, Maria Cicala, Teresa Cicala, Anna Comandè, Roberta De Nisi, Mario Ferro, Franco Galati, Giuseppe Galati, Giusy Galati, Anna Galioto, Giovanni Galioto, Gabriella Giambruno, Guido Gulì, Ramona Gulì, Gianni Insabato, Luciana Maestri, Rosaria Manzella, Daniele Nicolosi, Lidia Nicolosi, Francesca Russo, Grazia Schifano, Salvo Schifano, Cristina Sciarrino, Biagio Tanania, Mimmo Verga. Collaborazione tecnica Ezio Montalbini.

⇒ Direzione tecnica e arbitrale:

Direttori:

Paolo Silveri (AI), Walter Ravagnati (AI).

Collegio arbitrale:

AI Francesco D'Alessandro, Sergio Pagano,

AF Giuseppe Buonocore,

AN Benedetto Arnetta, Flavio D'Alessandro, Francesco De Sio, Pietro Governale, Antonino Profera,

ACN Giuseppe Cassia, Giuseppe Pellegrino, Elio Scollo.

⇒ Direzione logistica:

Villaggio Città del Mare, Terrasini (PA), Sicilia.

Superba struttura turistica, costruita nel verde degli alberi di fronte al blu del mare, nota a livello internazionale, adatta per eventi di carattere congressuale di grandi numeri, 800 camere distribuite in 20 palazzine su un terreno di 27 ettari (270.000 mq), diversi punti di ristoro, centro benessere, piscina olimpionica, altre 4 piscine, anfiteatro, miniclub, campi da tennis, volley, bocce, minigolf, piste di animazione, dancing, shopping, scivoli, centro sub, assistenza medica.

Partecipanti

Under 8 F	12
Under 8 M	38
Under 10 F	34
Under 10 M	111
Under 12 F	46
Under 12 M	137
Under 14 F	29
Under 14 M	137
Under 16 F	12
Under 16 M	100
Totale: 656 (523 M + 133 F)	
Battuto ancora una volta il record (Montecatini 2006: 636 partecipanti)	

Campioni Nazionali

Fermani Vanessa (Marche)	Campionessa Nazionale U8 F
Fox Jonas (Alto Adige)	Campione Nazionale U8 M
Pelyushenko Olga (Puglia)	Campionessa Nazionale U10 F
Pescatore Lorenzo (Abruzzo)	Campione Nazionale U10 M
Chiarion Elisa (Emilia Romagna)	Campionessa Nazionale U12 F
De Filomeno Simone (Toscana)	Campione Nazionale U12 M
Messina Roberta (Campania)	Campionessa Nazionale U14 F
Caprio Guido (Lazio)	Campione Nazionale U14 M
Reginato Sabrina (Veneto)	Campionessa Nazionale U16 F
Rombaldoni Axel (Marche)	Campione Nazionale U16 M

Primi 10 classificati di ogni categoria

<u>Under 8 Femminile</u>		<u>Under 8 Maschile</u>	
1. Fermani Vanessa (Marche)	8,5	1. Fox Jonas (Alto Adige)	8
2. Lunigiani Deborah (Puglia)	7,5	2. Soderini Matteo (Lazio)	7,5
3. Gueci Tea (Sicilia)	6,5	3. Carnicelli Valerio (Lazio)	6,5
4. Mattei Anna (Umbria)	5,5	4. Cafaro Luca (Lazio)	6
5. Daniac Maria Bernadethe (Calabria)	5	5. Krasnov Daniyl (Lombardia)	6
6. De Filomeno Elisa (Toscana)	5	6. Agnello Francesco Claudio (Sicilia)	6
7. Girasole Ilenia (Sicilia)	4,5	7. Potenza Gabriele (Puglia)	6
8. Martino Giada (Calabria)	3,5	8. Carletti Davide (Emilia Romagna)	5,5
9. Capilla Murphy Serena (Lazio)	3,5	9. Maniglio Thomas (Emilia Romagna)	5,5
10. Russo Beatrice (Basilicata)	3	10. Moroni Luca (Lombardia)	5,5
<u>Under 10 Femminile</u>		<u>Under 10 Maschile</u>	
1. Pelyushenko Olga (Puglia)	8,5	1. Pescatore Lorenzo (Abruzzo)	8,5
2. Gueci Laura (Sicilia)	7	2. Abbatantuono Oscar (Puglia)	7
3. Moro Maria Luisa (Sardegna)	6,5	3. Ramella Stefano (Lombardia)	7
4. Santeramo Cristina (Puglia)	6,5	4. Mazzeo Gabriele (Toscana)	7
5. Principi Carlotta (Marche)	6	5. Ferraguti Francesco (Emilia Romagna)	7
6. Giribaldi Elena (Liguria)	6	6. Gasperini Cristian (Emilia Romagna)	7
7. Lantschner Carmen (Alto Adige)	5,5	7. Sagripanti Francesco (Marche)	7
8. Salustri Aurora (Liguria)	5,5	8. Messina Salvatore (Campania)	7
9. Guerini Silvia (Lombardia)	5,5	9. Zamengo Fulvio (Veneto)	6,5
10. Petrosino Elena (Marche)	5,5	10. Zampaglione Davide (Calabria)	6,5
<u>Under 12 Femminile</u>		<u>Under 12 Maschile</u>	
1. Chiarion Elisa (Emilia Romagna)	8,5	1. De Filomeno Simone (Toscana)	8
2. Ravazzolo Gaia (Piemonte)	7	2. Spornberger Maximilian (Alto Adige)	7,5
3. Cristallo Irene (Puglia)	6,5	3. Paltrinieri Nicholas (Alto Adige)	7,5
4. Guerzoni Matilde Alba (Emilia R.)	6,5	4. Salvioli Alessandro (Emilia R.)	7
5. Rombaldoni Sharon (Marche)	6	5. Palazzotto Roberto (Sicilia)	6,5
6. Russo Arianna (Basilicata)	6	6. Stella Luca (Lombardia)	6,5
7. Orlando Alessia (Sicilia)	6	7. Doronzo Michele (Puglia)	6,5
8. Balzano Filli (Marche)	6	8. Distaso Antonio (Puglia)	6,5
9. Anselmi Beatrice (Veneto)	6	9. D'Apa Massimo (Lombardia)	6,5
10. Matuozzo Daniela (Campania)	5,5	10. Altini Nicola (Puglia)	6,5

<u>Under 14 Femminile</u>		<u>Under 14 Maschile</u>	
1.	Messina Roberta (Campania) 8,5	1.	Caprio Guido (Lazio) 8
2.	Brunello Marina (Lombardia) 8	2.	Aghayev Miraga (Piemonte) 7,5
3.	Casolino Rosamaria (Puglia) 6,5	3.	Visentin Lorenzo (Veneto) 7
4.	Pignatelli Francesca (Lazio) 6	4.	Fiorentini Paolo (Emilia Romagna) 7
5.	Palmitessa Chiara (Puglia) 5,5	5.	Piscitelli Vito (Lazio) 7
6.	Venturelli Ester (Emilia Romagna) 5,5	6.	Fiducioso Marco (Sicilia) 7
7.	Amato Anna (Sicilia) 5,5	7.	Dappiano Andrea (Trentino) 7
8.	Iancarelli Alessia (Lazio) 5,5	8.	Lisi Davide (Lazio) 7
9.	Doranzo Eliana (Puglia) 5	9.	Stella Andrea (Lombardia) 6,5
10.	Scollo Sissi (Sicilia) 5	10.	Marguerettaz Davy (Val d'Aosta) 6,5
<u>Under 16 Femminile</u>		<u>Under 16 Maschile</u>	
1.	Reginato Sabrina (Veneto) 8	1.	Rombaldoni Axel (Marche) 7,5
2.	Brunello Roberta (Lombardia) 7,5	2.	Pomaro Alberto (Veneto) 7
3.	Tampoia Chiara (Liguria) 6	3.	Forato Enrico (Veneto) 7
4.	D'Auria Marta (Campania) 6	4.	Paolinelli Giacomo (Toscana) 6,5
5.	Tassinari Andrea (Emilia Romagna) 5	5.	Gallucci Alessio (Piemonte) 6,5
6.	Greco Sara (Puglia) 5	6.	Pesce Gabriele (Liguria) 6,5
7.	Beltrami Chiara (Val d'Aosta) 4	7.	D'Apa Matteo (Lombardia) 6,5
8.	Dorici Alice (Marche) 4	8.	Palazzotto Giuseppe (Sicilia) 6,5
9.	Casolino Anna Maria (Puglia) 3	9.	Gazzarri Leonardo (Toscana) 6,5
10.	Pascalis Valentina (Sardegna) 3	10.	Pazzini Elia (Emilia Romagna) 6,5

Le classifiche dettagliate sono disponibili sul sito ufficiale della manifestazione all'indirizzo www.palermoscacchi.it.

Le tabelle e i grafici che riportiamo nelle pagine seguenti sono relativi ai campionati 2007 e 2006. I numeri in parentesi quadra nelle tabelle 1 e 2 sono le variazioni rispetto all'anno precedente. La figura 5 e la tabella 3 rappresentano una sintesi storica degli ultimi 11 anni del Campionato e mostrano un costante aumento della partecipazione.

Dall'analisi delle tabelle si nota che Sicilia, Emilia Romagna e Veneto ribadiscono la loro vitalità a conferma di un'attività giovanile di avanguardia.

Crescono, in questi ultimi anni, Marche e Piemonte.

Si affacciano Lazio e Puglia.

Si nota anche come la componente femminile che gioca a scacchi in percentuale è più alta al Sud. Un dato rilevato già da qualche anno.

Si nota infine che il Molise è ancora l'unica regione che non partecipa ai Campionati Giovanili. Peccato, perché la manifestazione di Città del Mare, quest'anno, è stata davvero una grande festa degli scacchi!

TABELLA 1 Città del Mare 2007, Terrasini (Palermo, Sicilia)

Regioni	U8		U10		U12		U14		U16		totali		Tot gen
	m	f	m	F	m	f	m	f	m	f	m	f	
Abruzzo	2	-	3	1	2	-	1	-	2	-	10 [-6]	1 [-1]	11 [-7]
Alto Adige	1	-	2	1	6	2	5	-	1	-	15 [+3]	3 [+2]	18 [+5]
Basilicata	-	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-- [=]	2 [+2]	2 [+2]
Calabria	-	2	1	2	5	-	3	1	5	-	14 [-6]	5 [=]	19 [-6]
Campania	2	1	7	-	7	3	5	2	5	1	26 [-1]	7 [-3]	33 [-4]
Emilia Romagna	5	-	17	3	15	4	11	3	10	1	58 [+2]	11 [=]	69 [+2]
Friuli Venezia Giulia	-	-	2	-	2	1	5	-	4	1	13 [-13]	2 [-7]	15 [-20]
Lazio	6	1	10	1	7	4	11	2	4	-	38 [+10]	8 [+1]	46 [+9]
Liguria	2	1	6	2	3	1	4	-	7	1	22 [+3]	5 [+1]	27 [+4]
Lombardia	2	-	3	2	9	1	6	1	8	1	28 [=]	5 [+1]	33 [+1]
Marche	5	1	20	7	9	6	9	3	2	1	45 [-3]	18 [=]	63 [-3]
Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-- [=]	-- [=]	-- [=]
Piemonte	2	-	7	1	8	5	18	-	9	-	44 [=]	6 [-3]	50 [-3]
Puglia	2	1	3	4	8	4	4	4	7	2	24 [+5]	15 [+7]	39 [+12]
Sardegna	1	-	1	2	3	1	2	2	3	1	10 [+3]	6 [-1]	16 [+2]
Sicilia	5	2	13	4	24	9	34	8	20	1	96 [+48]	24 [+8]	120 [+56]
Toscana	1	1	3	-	4	2	5	-	2	-	15 [-9]	3 [=]	18 [-9]
Trentino	-	-	4	-	2	-	4	-	-	-	10 [-1]	-- [-1]	10 [-2]
Umbria	1	1	4	1	3	-	3	-	1	-	12 [-10]	2 [+1]	14 [-9]
Val d'Aosta	-	-	-	-	1	-	1	-	1	1	3 [-1]	1 [+1]	4 [=]
Veneto	1	-	5	3	19	2	6	3	9	1	40 [-11]	9 [+1]	49 [-10]
Totali generali	38	12	111	34	137	46	137	29	100	12	523 [+13]	133 [+7]	656 [+20]

 Nord M 233 [-18] F 42 [-5] **F 42/275 = 15,27%**

 Centro M 120 [-18] F 32 [-1] **F 32/152 = 21,05%**

 Sud M 170 [+49] F 59 [+13] **F 59/229 = 25,76%**
TABELLA 2 Montecatini 2006 (Pistoia, Toscana)

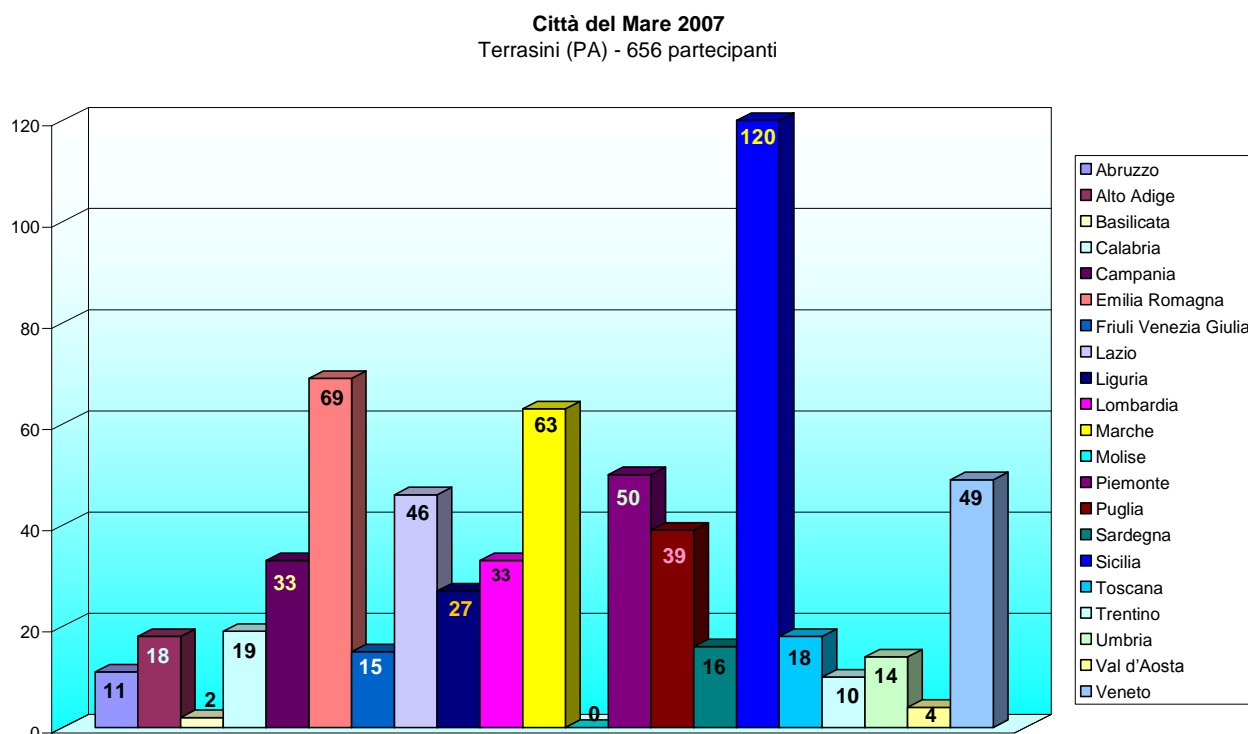
	U10		U12		U14		U16		totali		Tot. Gen
	m	f	M	F	m	f	m	f	m	f	
Abruzzo	5	0	2	0	4	1	5	1	16	2	18 [+2]
Alto Adige	4	0	4	0	2	0	2	1	12	1	13 [+2]
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 [=]
Calabria	3	1	5	2	4	1	8	1	20	5	25 [+12]
Campania	7	3	7	4	10	3	3	0	27	10	37 [+8]
Emilia Romagna	13	3	13	4	13	1	17	3	56	11	67 [-4]
Friuli Venezia Giulia	3	0	7	3	11	2	5	4	26	9	35 [+6]
Lazio	6	0	9	4	10	4	3	1	28	9	37 [+3]
Liguria	2	1	4	0	7	1	6	2	19	4	23 [-1]
Lombardia	7	0	7	3	5	0	9	1	28	4	32 [+3]
Marche	20	11	13	5	9	2	6	0	48	18	66 [+31]
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0 [=]
Piemonte	6	4	12	3	18	0	8	2	44	9	53 [+12]
Puglia	4	0	4	3	7	2	4	3	19	8	27 [+7]
Sardegna	1	1	3	4	2	2	1	0	7	7	14 [+2]
Sicilia	6	8	18	3	15	4	9	1	48	16	64 [+9]
Toscana	4	0	6	2	5	0	9	1	24	3	27 [+1]
Trentino	3	1	3	0	3	0	2	0	11	1	12 [+7]
Umbria	3	1	6	0	7	0	6	0	22	1	23 [-3]
Val d'Aosta	0	0	3	0	0	0	1	0	4	0	4 [+1]
Veneto	7	1	16	3	13	1	15	3	51	8	59 [-5]
Totali generali	104	35	142	43	145	24	119	24	510	126	636 [+93]

 Nord M 251 F 47 **F 47/298 = 15,77%**

 Centro M 138 F 33 **F 33/171 = 19,29%**

 Sud M 121 F 46 **F 46/167 = 27,55%**

Figura 1 - CI16 Città del Mare 2007: partecipanti per regione



Da questo grafico si nota la forte presenza della Sicilia e l'assenza del Molise. Le regioni più rappresentate sono Sicilia, Emilia Romagna, Marche, seguite da Piemonte, Veneto, Lazio e Puglia. Le regioni Marche e Piemonte si confermano la quarta e la quinta forza numerica, già dal 2006. Entrambe si aggiungono alle tre storiche regioni più rappresentative Emilia Romagna, Sicilia e Veneto.

Figura 2 - CI16 Città del Mare 2007: percentuali di presenze M e F

NORD (AA, EMR, FVG, LIG, LOM, PIE, TRE, VDA, VEN)

CENTRO (ABR, LAZ, MAR, TOS, UMB)

SUD (BAS, CAL, CAM, MOL, PUG, SAR, SIC)

CI16 Città del Mare 2007

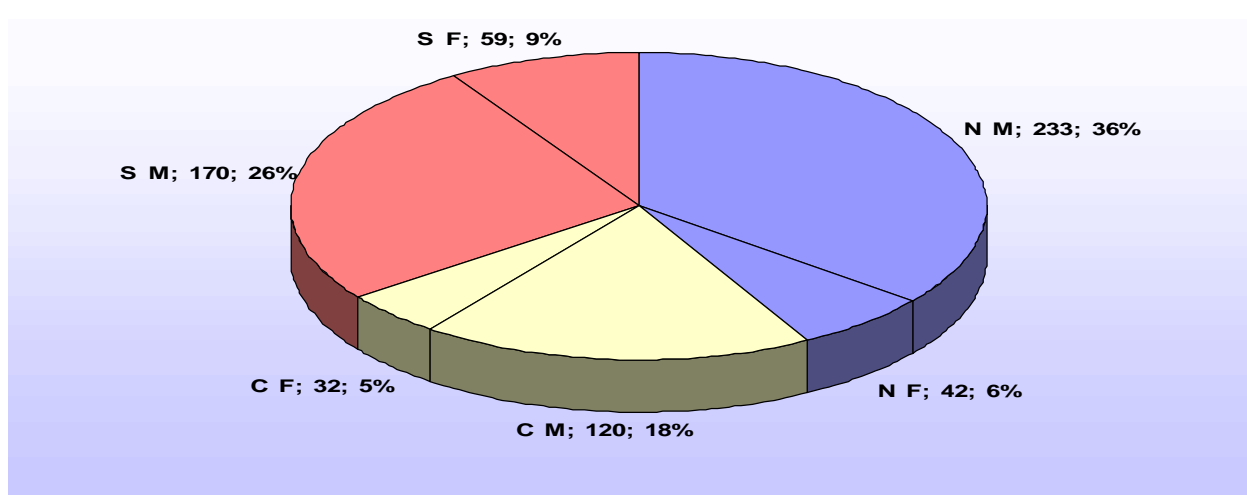
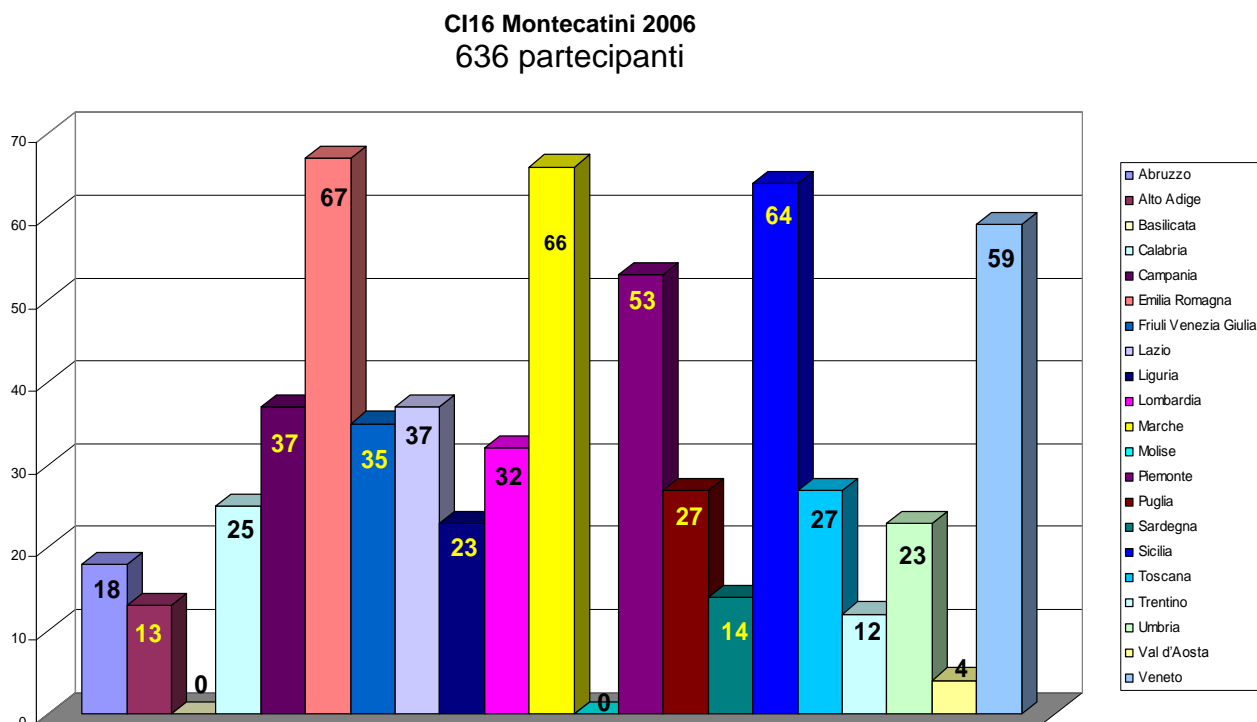


Figura 3 - CI16 Montecatini 2006: partecipanti per regione



Nel grafico spiccano le cinque regioni più rappresentative: Emilia Romagna, Marche, Sicilia, Veneto e Piemonte.

Figura 4 - Montecatini 2006 (Nord, Centro, Sud) - Percentuali di presenze **M** e **F**

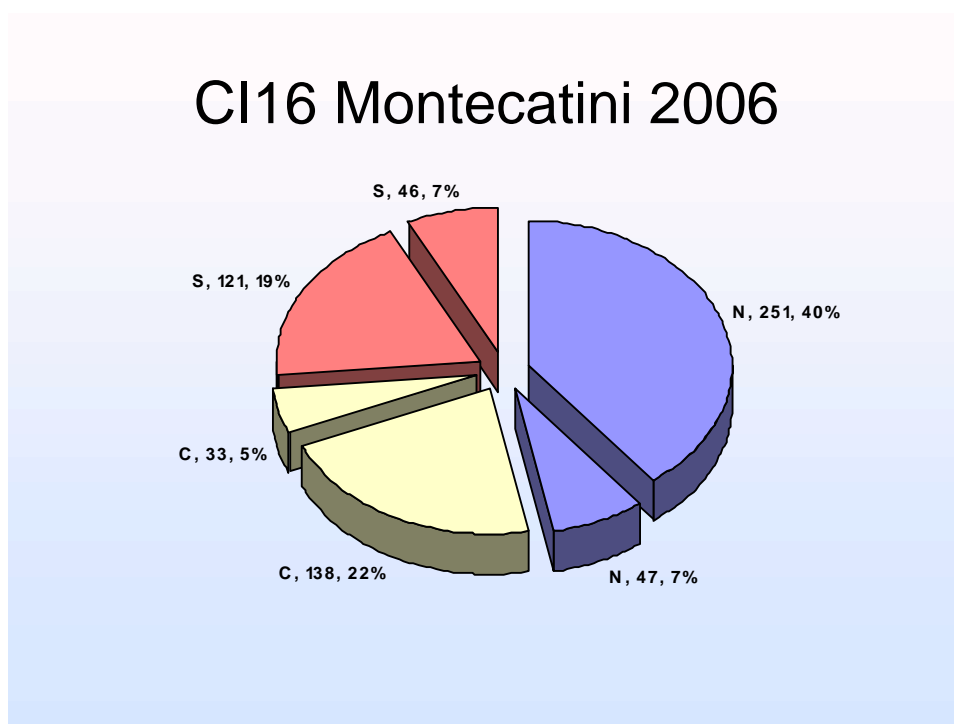


Figura 5 – Partecipanti CI16 dal 1996 al 2007
 Andamento nel tempo (la linea gialla è la media mobile)

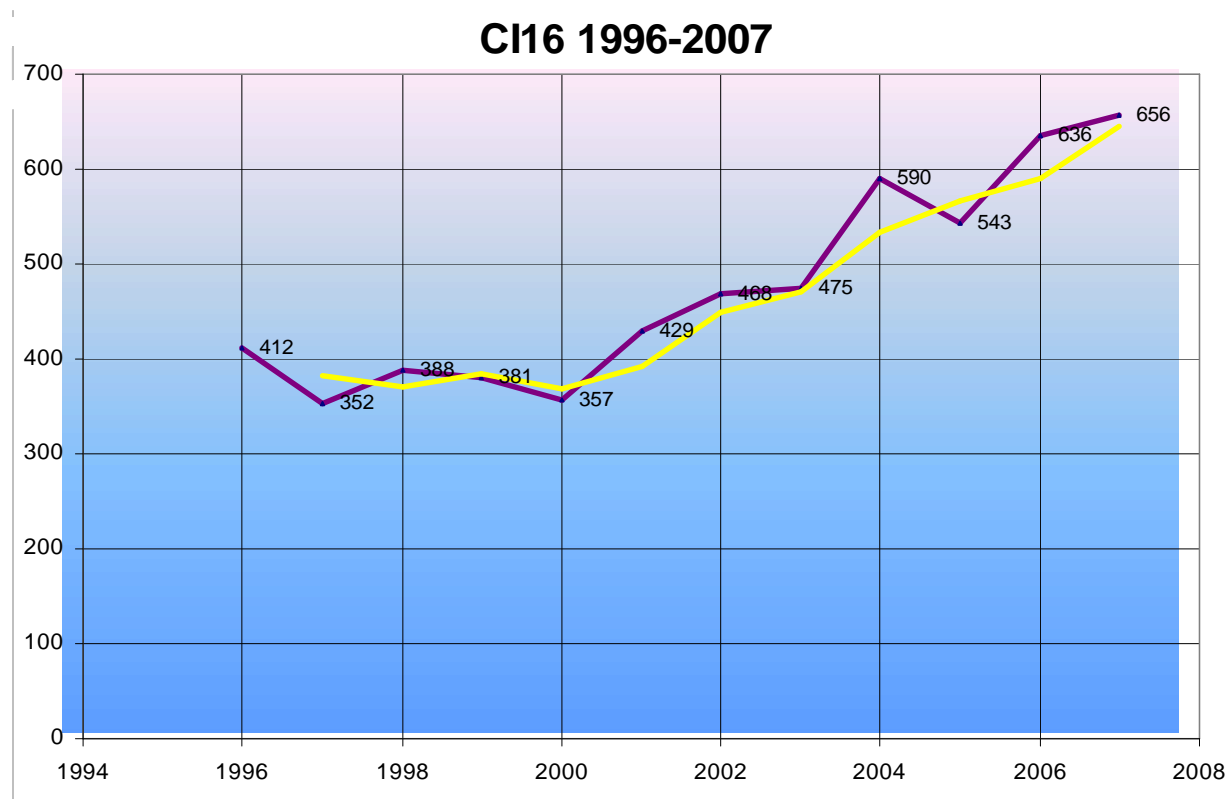


TABELLA 3 – Partecipanti CI16 1996-2007

1996	412 giocatori	Castelfusano (RM)	Lazio
1997	352 giocatori	Porto San Giorgio (AP)	Marche
1998	388 giocatori	Porto San Giorgio (AP)	Marche
1999	381 giocatori	Porto San Giorgio (AP)	Marche
2000	357 giocatori	Torre Macauda (AG)	Sicilia
2001	429 giocatori	Villeneuve (AO)	Val d'Aosta
2002	468 giocatori	Cortina d'Ampezzo (BL)	Veneto
2003	475 giocatori	Arvier (AO)	Val d'Aosta
2004	590 giocatori	Praia a mare (CS)	Calabria
2005	543 giocatori	Cortina d'Ampezzo (BL)	Veneto
2006	636 giocatori	Montecatini (PT)	Toscana
2007	656 giocatori	Città del Mare (PA)	Sicilia

Fiuggi: Ronchetti e Panella sugli scudi

di Rosario Lucio Ragonese

Si sono svolti a Fiuggi, dal 18 al 26 luglio, il Campionato Italiano Femminile e il Campionato Italiano Under 20.

Al Femminile hanno partecipato 11 giovani ragazze le quali si sono affrontate a viso aperto per la conquista del titolo di Campionessa Italiana. Ha prevalso con chiaro merito la romana Fiammetta Panella seguita con lo stesso punteggio dalla campana Maria De Rosa.

Lo scontro diretto del secondo turno aveva visto la vittoria di Fiammetta su Maria, e qui tenendo conto che le due rappresentate erano ospitate nella stessa camera, si sarebbe potuto creare qualche problema. Tuttavia, le ragazze sportivamente hanno continuato a coesistere concludendo il torneo con lo stesso punteggio.

Terzo posto per la brava Marianna Chierici. Tutte e tre hanno conquistato il titolo di Campionessa Assoluta (Fiammetta), Campionessa Under 20 (Maria) e Campionessa Under 18 (Marianna).

Anche le altre si sono date da fare e hanno reso senz'altro avvincente lo svolgimento della competizione.

Cosa dire degli assenti, la questione è stata molto dibattuta su Internet. Qualcuna ha sicuramente avuto dei validi motivi altre hanno controllato i prescritti e si sono tirate indietro.

Il livello dei presenti era alto, ed erano presenti tutte le Campionesse in carica.

Il Campionato Italiano Under 20 ha avuto una media Elo dei primi dieci partecipanti pari a 2297,5. Per quelli che si lamentano che non c'erano tanti partecipanti diciamolo chiaramente fin quando i nostri giocatori guarderanno più all'Elo che al gioco non vedremo Campionati Italiani con molti partecipanti.



Leoncini, Panella, Rombaldoni, Chierici, Ronchetti, De Rosa e Ragonese

Ha vinto con pieno merito, e per il terzo anno consecutivo, Niccolò Ronchetti, fermo da un anno per motivi di studio, seguito a pari punti dai pur validi Denis Rombaldoni e Sabino Brunello. Molti i giovani e i giovanissimi che si sono messi in mostra. Sergio Mariotti ne ha visti all'opera più d'uno nella sua visita domenicale al torneo.

Ottima l'organizzazione e l'ospitalità, curata dal Circolo Scacchistico di Fiuggi e dal suo presidente Francesco D'Amico. Hanno collaborato il Circolo Frascati Scacchi e la Caissa Italia. Ha diretto l'A.I. Giuseppe Scoleri Cardelli con la collaborazione di Gerhard Bertagnolli, un arbitro "perfetto" per una manifestazione simile in cui si verificano "interferenze" di alcuni genitori.

Da ricordare le tante manifestazioni collaterali curate da Rosario Lucio Ragonese (Lampo, Semilampo, Quiz, Simultanea, Cruciverba,

Visita alle Terme): una serie infinita di attività scacchistiche e non, che hanno avuto il merito di coinvolgere anche gli accompagnatori e i turisti.



Importante la presenza della FSI Nazionale con Sergio Mariotti e Mario Leoncini. Di questo l'organizzazione tutta ne va fiera. Per il Comitato Regionale la presenza per la durata dell'intera gara del Responsabile Giovanile Rosario Lucio Ragonese che ha avuto il merito di portare diversi giovani tra i quali faceva spicco il non ancora tredicenne Guido Caprio – Campione Italiano Under 14 – che ha “usato” il torneo come allenamento per il Mondiale e l'Europeo.

A questo punto è doveroso parlare degli ultimi della lista Gaia Ravazzolo, Vice-Campionessa Italiana Under 12, e Salvatore Messina, fratello di Roberta, Campionessa Italiana under 14. Questi due giovani, di cui sentiremo parlare, infischiosene dell'Elo hanno iniziato e hanno concluso il loro torneo con la massima sportività. Diciamo questo perché spesso vediamo giocatori che raggiunto un determinato punteggio si ritirano, accampando le scuse più ridicole; oppure quando le cose si mettono male ritornano a casa per evitare di confrontarsi e accettare anche qualche sconfitta. L'ho già detto varie volte : “Chi non finisce un torneo non può avere variazione Elo positiva”, così bisogna giocare e non ci si può sottrarre sapendo di giocare con avversari forti. Adesso chi sa di avere un avversario ostico va dall'arbitro e dichiara di non giocare (per quel turno o fino alla fine).

Concludo con un'osservazione: per la maggioranza dei giocatori questo è ancora un gioco. L'ho potuto constatare vedendo che sono molti coloro i quali, pur partecipando ai campionati, continuano a giocare anche in tutte le manifestazioni collaterali e oltre.

Ricordo con piacere che mentre togliavamo i pezzi, a fine torneo, alcuni giocatori tra i quali i fratelli Denis ed Axel Rombaldoni stavano giocando a carte usando come “fiches” proprio i pezzi degli scacchi. Beata gioventù!

CLASSIFICHE FINALI

Campionato Italiano Femminile 2007

1	PANELLA Fiammetta	7.0
2	DE ROSA Maria	7.0
3	CHIERICI Marianna	6.5
4	ARNETTA Marianna	6.0
5	TONEL Giulia	5.5
6	BRUNELLO Roberta	5.0
7	BRUNELLO Marina	4.5
8	MESSINA Roberta	4.0
9	DI CERBO Giulia	3.5
10	PALMITESSA Irene	3.0
11	RAVAZZOLO Gaia	2.0

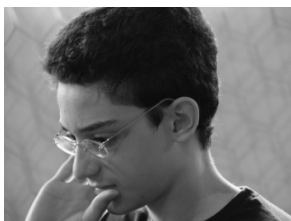
Campionato Italiano Under 20 2007

1	RONCHETTI Niccolò	7.0
2	ROMBALDONI Denis	7.0
3	BRUNELLO Sabino	7.0
4	LETTIERI Giuseppe	6.0
5	DVIRNYI Daniyyil	5.5
6	NAVARRO Stefano	5.5
7	FRILLI Guido	5.5
8	VALSECCHI Alessio	5.5
9	ROMBALDONI Axel	5.0
10	FOSSATI Remigio	5.0
11	BOVE Alessandro	5.0
12	LOCCI Damiano	5.0
13	STELLA Andrea	5.0
14	SELLITTI Federico	5.0
15	SANTAGATI Alessandro	5.0
16	LOMBARDO Michele	5.0
17	CAPRIO Guido	5.0
18	PESCE Gabriele	4.5
19	POMARO Alberto	4.0
20	CANTU' Guido	4.0
21	MAGGI Fabrizio	4.0
22	GORGOGNONE Enrico	4.0
23	CINQUE Antonio	4.0
24	DINI Andrea	4.0
25	ROMANO Zeno	3.5
26	CANTORO Daniele	3.5
27	BELLEMO Davide	3.5
28	BOSI Clint	3.5
29	COLADANGELO Andrea	3.0
30	CAMPESE Andrea	3.0
31	ALBERTINI Luca	2.0
32	BASILE Luca	3.0
33	PISCITELLI Vito	2.0
34	MESSINA Salvatore	0.5

Notizie in breve

di Edoardo Bonazzi

Fabiano Caruana Grande Maestro!



Con la vittoria nel torneo First Saturday di Budapest Fabiano Caruana ha conquistato lo scorso luglio la sua terza e definitiva norma di Grande

Maestro. Caruana, che ha realizzato 7 punti su 9 e una performance di 2631 punti Elo, ha ottenuto il titolo pochi giorni prima del suo quindicesimo compleanno (30 luglio) stabilendo così un nuovo record sia per l'Italia sia per gli Stati Uniti. Come ricorda Luigi Caruana, padre di Fabiano, *"il record per gli Stati Uniti era tenuto da Hikaru Nakamura, e prima di Nakamura, da Bobby Fischer. Nakamura ha ottenuto il titolo all'età di 15 anni e 58 giorni nel 2003, e Bobby Fischer all'età di 15 anni e 185 giorni nel 1958... Adesso l'Italia ha uno dei più giovani Grandi Maestri del mondo"*.

Il mese successivo Caruana ha preso parte al forte torneo di Vlissingen classificandosi al primo posto e precedendo, tra gli altri, Sergej Tiviakov e l'ex campione del mondo FIDE Ruslam Kasimdzhanov.

CIA, definita la griglia di partenza



Si è svolta dall'8 al 15 luglio, presso il Miramonti Majestic Grand Hotel di Cortina d'Ampezzo, la Semifinale del Campionato Italiano Assolu-

to. Si è imposto in solitaria Daniele Vocaturo il quale, dopo un pessimo inizio contrassegnato da due sconfitte, ha inanellato una serie di cinque vittorie consecutive realizzando il punteggio di 7 su 9 e precedendo di mezzo punto un gruppo composto da sei giocatori. Si

sono quindi qualificati per la finale di Martina Franca, oltre a Vocaturo, anche Brunello, Genocchio, Contin e Bruno i quali vanno ad aggiungersi a Godena, Caruana e Manca, primi tre classificati dalla finale 2006. Completano il quadro dei partecipanti Ronchetti e Denis Rombaldoni, primi due classificati del Campionato Italiano Under 20. Per eventuali rinunce, i criteri di sostituzione sono definiti dall'articolo 2.4.1.3 del Regolamento Campionato Italiano Assoluto. In sintesi: in caso di rinuncia di uno o due giocatori qualificati dalla semifinale subentreranno, nell'ordine, Bonafede e Bentivegna, giunti 2°-7° ex-aequo nella classifica finale ma penalizzati dallo spareggio tecnico. In tutti gli altri casi si procederà in base alla lista Elo del luglio precedente.

A Fermo gli Europei Giovanili 2009

Lo scorso 24 agosto l'European Chess Union, riunitasi a NoviSad, in Serbia, ha assegnato alla provincia di Fermo l'organizzazione dei Campionati Europei Giovanili del 2009. La delegazione italiana presente a NoviSad era composta, oltre che dal Sindaco di Porto San Giorgio Claudio Brignocchi, anche da Piero Cinciripini, presidente dell'Ente Scacchi del Fermano, da Nello Raccichini, in rappresentanza del Comune di Fermo, e dal consulente tecnico Agostino Scalfi

In occasione di questo importante evento che, come ha ricordato Piero Cinciripini nella conferenza stampa di presentazione, coinvolgerà oltre 50 paesi d'Europa e migliaia di persone, il Comitato Organizzatore ha deliberato di concedere l'iscrizione gratuita agli Europei Giovanili 2009 a tutti i primi classificati di ogni categoria under 8 -10 -12 -14 - 16 anni di tutti i tornei internazionali che si terranno in Italia e riconosciuti da oggi fino al giugno del 2009.

Sito FSI, istruzioni per l'uso

di Maurizio Mascheroni

Questa rubrica si propone di illustrare alcune delle funzionalità dei siti istituzionali della FSI, concentrandosi volta per volta su funzionalità specifiche o sulle principali novità.

Il mondo degli istruttori

Questa volta concentreremo la nostra attenzione su una delle sezioni più recenti del sito; sto parlando di “**SII – Servizio Informazione Istruttori**” che, come si può capire facilmente dal nome, si occupa specificatamente del mondo degli Istruttori.

Gli Istruttori sono molto importanti per la vita scacchistica e per lo sviluppo e l'insegnamento del nostro gioco, soprattutto in riferimento ai ragazzi in età scolare.

Per questo, la FSI ha deciso di valorizzare questo settore con varie iniziative, una delle quali è proprio questa sezione del sito federale, creata con lo scopo di far incontrare “domanda” e “offerta”.

Due parole sugli Istruttori e sulle Scuole di Scacchi

Per diventare **Istruttori** ufficiali, autorizzati dalla FSI, è necessario frequentare un apposito corso, con esame finale, alla fine del quale il relatore del corso compila un verbale (con i dati anagrafici dei nuovi istruttori) che viene spedito ai preposti uffici federali.

Se non ci sono controindicazioni, su parere favorevole del Responsabile Nazionale degli Istruttori, il Consiglio Federale, nella prima riunione utile, ratifica e ufficializza la nomina dei nuovi istruttori che, da quel momento in poi, possono svolgere la loro attività come Istruttori ufficiali della federazione, previo il pagamento di una quota annuale che sancisce il proprio tesseramento come Istruttore per l'anno in corso.

Contestualmente i nuovi Istruttori vengono iscritti in un apposito Albo, nei quali vengono mantenuti per sempre, a meno di condizioni particolari; un Istruttore verrà comunque eliminato dall'Albo se non effettua il pagamento della tessera per 4 anni consecutivi.

Gli istruttori possono essere di varie categorie (proprio come i giocatori!), a seconda del loro grado di specializzazione e altro; per passare da una categoria all'altra sono previsti appositi corsi ed esami di aggiornamento.

Parallelamente agli Istruttori, esistono le **Scuole di Scacchi**, che sono delle strutture fisiche nelle quali vengono regolarmente proposti corsi di scacchi e altre attività didattiche; per ottenere la qualifica di Scuola di Scacchi, l'ente o il circolo proponente deve avere una serie di requisiti e caratteristiche; la domanda verrà vagliata da una apposita Commissione e successivamente ratificata dal Consiglio Federale. Anche le Scuole di Scacchi hanno varie categorie (in questo caso chiamate “livelli”) a seconda del tipo di utenti a cui si rivolgono (attività basilare per principianti, corsi di perfezionamento oppure assistenza per attività agonistica superiore, per esempio).

Ad oggi (settembre 2007) le Scuole di Scacchi riconosciute sono una decina.

Naturalmente le Scuole di Scacchi, per svolgere la propria attività didattica, si avvalgono di Istruttori ufficialmente riconosciuti; nondimeno, gli Istruttori ufficialmente riconosciuti possono svolgere anche attività didattica autonoma, al di fuori delle Scuole di Scacchi.

Naturalmente, sul sito federale si possono recuperare tutti i regolamenti con la documentazione completa della normativa relativa agli Istruttori e alle Scuole di Scacchi.

Il database degli Istruttori e delle Scuole di Scacchi



Il nuovo servizio **SII** fornisce gli elenchi completi relativi a:

- A. **Albo Istruttori**, che contiene l'elenco di tutti gli Istruttori iscritti nell'Albo, che hanno cioè frequentato un corso e superato il relativo esame, che facciano oppure no regolare attività didattica.
- B. **Elenco Istruttori**, che contiene l'elenco di tutti gli Istruttori che, per l'anno in corso, hanno effettuato il pagamento della tessera di Istruttore e che quindi, presumibilmente, stanno svolgendo regolare attività didattica. Questo database, per sua natura, è un "di cui" dell'Albo Istruttori (punto A).
- C. **Scuole di Scacchi**, che contiene l'elenco di tutte le Scuole di Scacchi ufficializzate dalla FSI.

SII fornisce apposite pagine per interrogare questi database, con funzionalità di ricerca simili a quelle presenti in tutto il resto del sito federale, per cui ritengo inutile dilungarmi troppo: basti sapere che si possono effettuare ricerche in base a numerosi parametri, quali il nome, la regione, la provincia, la categoria, ecc. Inserite i parametri e la lista desiderata vi verrà mostrata in pochi attimi.

Il valore aggiunto di SII Servizio Informazione Istruttori

La vera forza di **SII**, però, è la gestione dei database relativi alla "domanda" e alla "offerta". Questa è la parte del formato video di **SII** che consente di accedere a questi servizi.

SII - Servizio Informazione Istruttori	
Richieste di istruttori	
 <p>Prossime richieste Idi: 11 Periodo: 10-09-2007 - 10-02-2008 Luogo: Legnano - MI - LOMBARDIA</p> <p>Tutti coloro che hanno necessità di lezioni private o intendono far svolgere un corso di scacchi presso un circolo, una scuola, una biblioteca, un'associazione culturale, ecc. possono inserire qui la propria richiesta. In tal modo sarà più facile essere contattati da un Istruttore FSI della propria zona e interessato a tenere il corso.</p>	<p>Ultime richieste inserite/modificate Idi: 11 Periodo: 10-09-2007 - 10-02-2008 Luogo: Legnano - MI - LOMBARDIA</p> <p>Cerca nel database delle richieste</p> <p>Vuoi usufruire del servizio? Iscriviti gratuitamente!</p> <p>Cerchi un istruttore? Inserisci la richiesta dal tuo pannello di controllo!</p> <p>Problemi tecnici? Chiarimenti? Contattaci!</p> <p>Informazioni sul mondo degli Istruttori? Contattaci!</p>
Istruttori	
 <p>Ultimi istruttori inseriti/modificati Nome: Varini Massimo Luogo: Trieste - TS - FRIULI VENEZIA G.</p> <p>VALENZANO Luogo: occhieppo inferiore - BI - PIEMONTE</p> <p>Mombelli Antonio Luogo: Cassina de Pecchi - MI - LOMBARDIA</p> <p>[In questo database sono iscritti 57 istruttori]</p> <p>Gli Istruttori di questo elenco sono coloro che si sono iscritti al servizio <i>SII</i>, e che quindi sono particolarmente interessati a farsi conoscere e disponibili per l'effettuazione di lezioni private o corsi presso circoli, scuole, enti culturali, ecc. Se vuoi usufruire di questo servizio, inserire il tuo curriculum e farti conoscere, puoi registrarti gratuitamente mediante questa pagina.</p>	<p>Servizi per istruttori</p> <p>Cerca nel database degli istruttori iscritti a SII</p> <p>Sei un istruttore? Iscriviti gratuitamente al nostro servizio!</p> <p>Già iscritto al nostro servizio? Accedi al tuo pannello di controllo!</p> <p>Problemi tecnici? Chiarimenti? Contattaci!</p> <p>Informazioni sul mondo degli Istruttori? Contattaci!</p>

Cominciamo dalla "offerta".

L'offerta

È un **servizio riservato agli Istruttori**, iscritti all'Albo, che, per l'anno in corso, hanno effettuato il pagamento della tessera di Istruttore e che quindi, presumibilmente, stanno svolgendo regolare attività didattica. Non basta quindi essere iscritti all'Albo per usufruire di questo servizio, ma occorre anche aver pagato la tessera annuale.

Un Istruttore che si trovi in questa condizione può accedere al servizio con una veloce iscrizione online, in cui dovrà indicare il proprio nome utente e una password, oltre che il proprio ID FSI. L'iscrizione al servizio è gratuita (oppure, vedendo la cosa da un altro punto di vista, compresa nel pagamento della tessera annuale).

Completata l'iscrizione al servizio (che tipicamente si dovrà fare una sola volta nella vita), l'Istruttore potrà accedere ad un vero e proprio pannello di controllo, nel quale potrà inserire:

- i propri dati anagrafici completi.
- indirizzo email, telefoni e altri metodi per il contatto.
- una propria piccola foto (stile "carta d'identità").
- un proprio curriculum vitae o comunque una descrizione delle proprie competenze, delle esperienze didattiche maturate e quant'altro.
- fino a due documenti (doc, zip, ecc.) atti a illustrare meglio le proprie competenze, oppure del vero e proprio materiale didattico che si ritiene opportuno divulgare.
- la richiesta di essere immediatamente avvisato via email in caso qualcuno inserisca la richiesta di un istruttore per determinate regioni o province.

L'utilità di questo servizio è evidente (testimoniata anche dal fatto che a settembre 2007 ci sono già oltre 60 Istruttori iscritti): una volta inseriti i dati, essi saranno immediatamente visibili a chiunque abbia necessità di un Istruttore. Le consuete ricerche per nome, regione, provincia, ecc. rendono la ricerca di un Istruttore comoda e veloce.

La scheda personale di ogni Istruttore, per coloro che visitano il sito, si presenta in questo modo (ovviamente abbiamo oscurato i dati reali):

Contatti Istruttoria Istruttori Calendari Eventi Documenti Strumenti Partecipazioni Stampa

Federazione Scacchistica Italiana
Via Cusani, 10 - 20121 - Milano - Tel. 02.86464389 - Fax 02.864145 - E-mail: fsi@federscacci.it

Disciplina Sportiva Associata al Coni

SII - Servizio Informazione Istruttori

Indirizzo

Indirizzo: CAP: Città: Provincia: Regione:

Contatti

Nominativo:
 Telefoni:
 Sito Internet:
 Email:
 Data di nascita:

Note, informazioni, curriculum

Note

Documentazione

Documento (1):
 Documento (2):

La domanda

È un **servizio riservato a chiunque** che, per un motivo o per un altro, abbia bisogno di un Istruttore: può essere una scuola, un circolo, un ente culturale o anche un privato cittadino che abbia interesse ad essere seguito da un “maestro” per migliorare il proprio gioco.

Anche qui è necessaria una iscrizione gratuita, in cui si dovrà inserire il proprio nome utente e password.

Una volta iscritti al servizio, un apposito pannello di controllo permetterà di inserire le proprie richieste, che saranno caratterizzate da una serie di dati:

- periodo (anche solo indicativo) di quando il corso o le lezioni dovranno avvenire.
- tutte le indicazioni per il contatto (email, telefono, ecc.)
- la tipologia di corso di cui si ha bisogno, le proprie esigenze, ecc.

In questo modo le proprie richieste saranno immediatamente visibili e il contatto con un Istruttore interessato sarà molto semplice (anche qui è naturalmente presente un formato video di ricerca molto completo).

Inoltre, appena un utente avrà inserito la propria richiesta, essa verrà immediatamente inviata via email agli eventuali istruttori interessati (cioè a coloro che hanno scelto di essere avvisati via email).

Lo scopo

Lo scopo di **SII**, fondamentalemente, è tutto qui: chi ha bisogno di un istruttore cerca un istruttore; l'istruttore cerca le richieste di corsi o lezioni.

Una specie di “piccolo mercato del lavoro”, con domanda e offerta che entrano in contatto tra loro.

Il servizio ha ottenuto un buon successo, e siamo sicuri che, con l'aiuto degli istruttori e di tutti voi potremo ancora migliorarlo in futuro.

L'indirizzo

Memorizzate quindi l'indirizzo di **SII**: <http://www.federscacchi.it/sii>.

Servizio Informazione Istruttori

Cerchi un istruttore di scacchi?
Sei un istruttore tesserato FSI?

SII

<http://www.federscacchi.it/sii>





Gli scacchi siamo noi!

Indossa i prodotti della **Federazione**.

Un modo originale per diffondere il nostro gioco.

<http://www.scacchi.biz/>

La voce delle regioni**Basilicata**

di Ernesto Paiano

Navigando in internet ci siamo imbattuti nel sito dello scacchismo della Basilicata. Ci è sembrato ben fatto e ha solleticato il nostro interesse. La Basilicata è una delle cinque regioni, le altre sono Molise, Trentino, Umbria e Valle d'Aosta, che non ha un Comitato Regionale perché non raggiunge le dieci società. Ma è una regione che si è mossa molto bene in questi ultimi anni. La messa in cantiere di numerose iniziative, a partire da quelle istituzionali e dal settore giovanile, ha condotto a un aumento di circoli e di iscritti. Il viaggio che intendiamo compiere nelle regioni italiane, attraverso i nostri rappresentanti locali, inizia proprio da qui, solleticati dalla curiosità di conoscere i motivi di un risveglio che ci rallegra. Lasciamo la parola al delegato regionale Ernesto Paiano.

Sono assolutamente convinto che la crescita dell'attività scacchistica in Basilicata negli ultimi due anni, da quando cioè - nell'ottobre 2005 - ho accettato l'incarico di Delegato Regionale, lasciando quello di Delegato Provinciale di Matera a mio figlio Roberto per mancanza di altre candidati che si impegnassero a lavorare per gli Scacchi, sia effettivamente reale e tangibile (eravamo tre circoli con una cinquantina di soci in tutto nel 2005 ed attualmente siamo sei - leggi sette- circoli e centocinquanta soci).

Quello che poi soprattutto mi fa piacere in questo aumento di tesserati è la constatazione che questa crescita esponenziale sia dovuta all'avvicinamento alla nostra disciplina di tanti Under 18 provenienti soprattutto da una zona un po' trascurata precedentemente (la Valdagri, ricca di petrolio, ma anche di potenziali scacchisti), ma che da molti anni io ritenevo valida per la passione che avevo notato, in occasione di un semilampo organizzato dal

Dott. Amalfitano Giovanni, attuale Presidente del Circolo Valdagri, a cui avevo partecipato personalmente - anche scontrandomi per l'occasione col Delegato di allora che nella stessa data aveva programmato a Potenza un incontro a squadre fra i tre circoli lucani di allora - e che, pur con un montepremi altissimo per un semilampo (cinque milioni di lire), aveva avuto un numero esiguo di partecipanti (ventuno) per mancanza solo di una adeguata divulgazione.



Giovanni Amalfitano, Presidente del Circolo Scacchi Valdagri, insieme al Delegato Regionale FSI Ernesto Paiano

Ho avuto modo poi di confermare questa mia opinione sulla passione scacchistica del dott. Amalfitano (con cui avevo sempre mantenuto i contatti inviandogli, magari senza alcun riscontro effettivo, tutti i bandi dei tornei che organizzavo a Policoro) e sulle potenzialità della Valdagri quando, poco prima della mia nomina ufficiale a Delegato Regionale, nell'agosto 2005 mi contattò chiedendomi supporto organizzativo ed arbitrale per un torneo "riservato esclusivamente ai dilettanti" (sue testuali parole), ma intendendo "principianti" quando gli feci notare che noi siamo tutti dilettanti.

Fui ben lieto di assecondarlo e in quel torneo amatoriale e non ufficiale parteciparono circa

una quarantina di persone, di cui la maggior parte ragazzi delle scuole locali che erano stati avviati al gioco dai loro insegnanti, tutti amatori, che magari non erano assolutamente dei veri giocatori, ma che avevano trasmesso la passione del gioco e della competizione, convinti della valenza educativa della nostra disciplina.

Ovviamente, appena nominato Delegato, ho subito ricontattato queste persone spingendole a fondare un circolo FSI sorto poi nel 2006 e ampliatosi nel 2007 soprattutto con l'apporto di nuove leve provenienti dalla scuola.

È chiaro che da parte mia ho dato tutto il possibile supporto logistico alla loro crescita e sono sicuro di aver fatto una buona scelta nel delegare il settore giovanile regionale al Prof. Biagio Russo della scuola media di Spinoso che da anni in via amatoriale conduce dei corsi nella sua scuola (personalmente è un NC e la figlia dodicenne penso che nel gioco lo superi), ma quel che conta è la passione che inculca ai suoi ragazzi che poi crescono autonomamente e partecipano volentieri ai tornei (semilampo ed a tempo lungo) che da un anno a questa parte, su loro richiesta e magari con qualche sacrificio personale perché io sono a cento e più chilometri di distanza, indico nella loro zona (compreso il provinciale di Potenza ed addirittura il Regionale 2007).

Vi ho svolto anche, per la prima volta in Basilicata, un torneo di promozione ed anche un torneo giovanile valido per le qualificazioni alle finali Nazionali U16 di Palermo, dove la giovane speranza lucana Arianna Russo ha ben figurato con un sesto posto finale e guadagnando punti ELO bastanti per superare la soglia dei 1500 e conquistare, virtualmente per ora fino al primo ottobre, la Terza Nazionale.

Quest'anno, sempre per la prima volta, la Basilicata ha partecipato ai GSS a Monopoli in quasi tutte le Categorie (mancavano solo le Elementari ed una squadra Juniores Maschile) ottenendo lusinghieri risultati (addirittura il quarto posto con le ragazze della scuola media di Spinoso davanti a regioni sicuramente più titolate e con due secondi posti sulla prima scacchiera, una nella media Fem-

minile (appunto Arianna) e l'altra nelle Allieve con Pennella Maria Gabriella.

Ma di tutto questo si trova ampia documentazione su www.basilicatascacchi.it che cerco di tenere quanto più possibile aggiornato e che, creato nell'impianto dall'amico Gigi Troso e col suo aiuto portato avanti, considero un altro essenziale mezzo di promozione, a livello regionale e non, per avvicinare la gente al nostro Sport.

Molti dei neo-tesserati infatti mi hanno contattato con questo mezzo e poi sono entrati a far parte dei nostri Circoli che ora sono sei. Gli storici sono il G. Porreca di Policoro, il più vetusto risalendo al 1988 e di cui curo personalmente tutto, dal tesseramento all'organizzazione di qualche torneo (provinciale compreso che organizzo sempre a cavallo di due anni, piccolo escamotage per ritesserare i partecipanti) in qualità di Segretario, poi il Circolo Scacchi di Lauria, che con la sua dozzina di tesserati stabili nel tempo non fa una grossa attività, ma conta sul suo ex Presidente Prof. Zizzari Pietro per la divulgazione nella locale scuola media, e l'Accademia Scacchi di Potenza che era quello che fino all'anno scorso disponeva di più risorse, avendo una squadra nella Serie Master, ma che quest'anno, essendosi ridotti i Soci a dodici per problemi Societari (ovviamente mi sto adoperando per farli ritornare in auge sia come numero che qualitativamente), ha fatto fatica a formare due squadre (nel master ed in C) retrocedendo e non potendo nemmeno iscrivere una squadra nel CIS di Promozione, da me indetto ed effettuato per la prima volta dopo dieci anni e al quale hanno preso parte cinque squadre, di cui tre dei nuovi circoli: due dell'A.D.S. Valdagri e una del C.S. Il Gambetto di Ferrandina.

È recentissima inoltre l'affiliazione alla FSI del Circolo A.D.Scacchi Il Pedone libero di Marconia, frazione di Pisticci (MT), che pareggia il conto di tre a tre nelle due province lucane.

Questi due ultimi circoli (Ferrandina e Marconia) sono sorti dal casuale contatto, attraverso il sito regionale, con due appassionati, rispettivamente Tangorra Giovambattista e De Caro

Nicola attuali Presidenti, dal loro successivo tesseramento in occasione del Provinciale 2006 col Porreca e quindi, sempre stimolati dal sottoscritto, dalla concretizzazione in una realtà societaria di passioni latenti, ma radicate nel territorio in quanto qualche decennio fa sia a Pisticci che a Ferrandina vi erano dei circoli scacchi poi chiusi. E, sempre in questa ottica di recupero di vecchie realtà, ho buone speranze, di far risorgere a breve il circolo anche a Matera città dove attualmente risiedono ben 8 dei 21 tesserati col Porreca di Policoro.

Mentre scrivo queste note ho appena richiesto e ricevuto conferma telefonica della registrazione presso il locale Ufficio del Registro dell'atto costitutivo del settimo Circolo denominato A.D.S. Circolo Scacchi Achille Stigliano di Montalbano Jonico (MT) la cui fondazione seguivo da qualche mese e che si affilierà ufficialmente alla FSI dal primo Novembre per il 2008. Questo porterà quindi i Circoli lucani a sette e se, come dicevo sopra, includo Matera a breve saremo otto.



Il Maestro Fide Mario Fiore, punta di diamante dello scacchismo potentino

Ho fondate speranze poi che mio figlio Roberto, delegato provinciale per Matera, ma che ha completato il suo primo anno di corso universitario a Pescopagano, piccolo centro della provincia di Potenza, dove ritornerà a Settembre e dove ha trasmesso la passione per il nostro gioco in un gruppo di locali, che si sono già forniti presso le 2 Torri di cinque set completi di orologi, riesca entro l'anno a concretizzare questa passione in un ulteriore Circolo che porterebbe il totale a nove.

Spero che per questo possa contare anche sull'appoggio di un medico molto stimato in paese, suo professore universitario ed ottima Prima Nazionale che casualmente vi ha incontrato e che è il fratello del nostro più forte giocatore il M.F. Mario Fiore, che avendo anche la qualifica di Formatore, mi ha assicurato proprio domenica scorsa nella seconda edizione del Torneo Valdagri tutta la sua collaborazione per un Corso per Istruttori Federali che spero di indire entro il prossimo anno per incrementare ulteriormente la diffusione del gioco nella piccola Basilicata.

Altro progetto che ho in mente di realizzare a breve è un Corso per Arbitri, decisamente carenti in Regione.

E fin qui i progetti.

Per quanto riguarda i sogni poi, considerato quanto esposto sopra, penso di non essere lontano dal raggiungimento di quota dieci per i circoli lucani ed al passaggio di consegne ad un Presidente di Comitato Regionale come da me auspicato nel saluto agli scacchisti lucani in occasione della mia nomina a Delegato e che si può trovare nella terza pagina della home del sito www.basilicatasacchi.it.

Ed ora dovrei parlare un po' di me, ma questo mi riesce più difficile che parlare di Scacchi. Cercherò comunque di unire i due argomenti per facilitarmi il compito.

Salentino di origine ed ormai lucano di adozione (i miei sessant'anni sono equamente divisi finora fra le due regioni) mi sono avvicinato al gioco nel '69 a circa vent'anni all'università di Lecce diventando in pochi mesi uno dei più validi giocatori dello storico Circolo Scacchi Lupiae (tuttora in buona salute e che allora rappresentava insieme solo all'Accademia Barese tutto lo scacchiamo pugliese). Erano i tempi storici della sfida Fischer-Spassky e gli Scacchi da noi erano ancora a livello pionieristico, tanto che pochi riuscivano ad acquisire le Categorie Nazionali partecipando ai rari tornei allora indetti. In uno di questi (il Torneo Internazionale di Bari, se ricordo bene del '70 o '71) uno dei miei amici di Circolo conobbe il mitico M.I. Enrico Paoli e lo invitò a fare una simultanea dimostrativa fra noi neofiti del Lupiae. Paoli

con la sua grande disponibilità accettò e la domenica successiva, alla chiusura del Torneo Barese era a Lecce per la simultanea prevista su venti scacchiere, ma che, vuoi per il periodo estivo, vuoi perché non vi era stata abbastanza divulgazione o per carenza proprio di giocatori, si effettuò effettivamente solo su otto scacchiere.

Il Maestro, con la squisita galanteria che lo contraddistingueva, una mossa prima di dare il matto propose la patta, ovviamente accettata, ad una signora, poi vinse facilmente tutte le altre sei partite e sedette di fronte a me per chiudere la nostra in cui io, con una manovra azzecata in centro partita, ero andato in vantaggio secco di una Torre.

Eravamo Torre, Cavallo e Re contro Cavallo Pedone e Re in una posizione che chiunque avrebbe definito vinta. Ed in effetti alla fine vinsi, non senza aver comunque, per la mia scarsa conoscenza teorica - di allora come ora - sudato sette camicie in quanto ad ogni mossa rischiavo un doppio che avrebbe poi portato Paoli alla vittoria visto la sicura promozione del suo Pedone.

Il Maestro elogiò il mio gioco molto combinatorio a centro partita pur sottolineando la mia scarsa preparazione teorica, in apertura e nel finale, tanto da regalarmi con dedica il suo appena uscito "Strategia e tattica nel gioco degli scacchi". Gli proposi, salutandolo, due mie partite ed una posizione finale (in una partita disputata nel Club Universitario di Lecce, dove avevo letteralmente "mosso i miei primi pezzi", (senza conoscere nemmeno bene l'annotazione delle mosse) che mi assicurò avrebbe analizzato per L'Italia Scacchistica.

In effetti ne pubblicò una nella sezione miniature (definendo l'altra molto bella per il matto finale di cavallo, ma non pubblicabile vista la macroscopica superiorità della mia posizione), mentre pubblicò la posizione addirittura in "Momento decisivo" dell'Italia Scacchistica di Gennaio 1972 proprio al centro della pagina. Si può immaginare la mia emozione nel leggere nella pagina delle soluzioni, fra otto posizioni di grandi campioni, "Paiano-Calagnile", Lecce 1970.

Continuai a giocare col Circolo Lupiae, e quasi per una predestinazione feci la mia unica trasferta giovanile a Matera, divenuta poi mia provincia di adozione, quando ci fu una sfida su dieci Scacchiere fra i due circoli di queste città, fino a quando nel 1974 partii per il militare a Bologna, dove mi tenevo in esercizio giocando per corrispondenza il secondo torneo Pugliese-Lucano, in cui, pur la mia scarsa preparazione teorica molto importante per corrispondenza, giunsi secondo dietro a Manlio Bozzo, ottimo scacchista e presidente a quel tempo dell'Accademia Scacchistica Barese. Poco dopo il congedo, nel '77 mi sposai trasferendomi a Policoro (MT).

Se la situazione dei Circoli Pugliesi di allora non era certo quella attuale, immaginate un po' a Policoro dove gli Scacchi non li conoscevano neppure. Feci un unico torneo in quel periodo perché, avendo partecipato, con il settimanale Panorama, ad una gara di soluzione fui estratto per andare a Levico Terme per un forte Torneo Nazionale sponsorizzato dalla rivista.

Ad un certo punto poi, improvvisamente, la mia ripresa scacchistica.

Nel 1988 fui contattato casualmente da Giovanni Trifoglio, attuale Revisore dei Conti della FSI, per partecipare ad un torneo Sociale in un Circolo in via di avviamento, appunto il C.S. Giorgio Porreca, di cui cominciai ad fare il Segretario, e rifeci dopo anni la Tessera Agonistica FSI.

Nel '96 partecipando ad un Open di promozione a Taranto, dove tra l'altro presi direttamente da NC la Seconda Nazionale, che penso rispecchi le mie potenzialità di allora come di ora, conobbi Gigi Troso, che ci invogliò ad organizzare a Policoro un torneo almeno Semilampo.

Io, Segretario del circolo, e Giovanni, allora Presidente, ci lanciammo incoscientemente nell'impresa promettendo addirittura un montepremi di due milioni che assolutamente non avevamo a disposizione e con la convinzione che ci avremmo dovuto mettere qualcosa di nostro. Ricordo che dissi a Giovanni per l'occasione: "Tu, commercialista, pensa solo

a trovare i soldi, che a tutta la macchina organizzativa e propagandistica ci penserò io”.

Anche se in effetti per me era la prima esperienza organizzativa penso che riuscii a fare un buon lavoro, contattando tutti i vecchi amici pugliesi che sparsero la voce a loro volta, perché si presentò tanta di quella gente che noi del “Porreca” dovemmo rinunciare a giocare per mancanza di materiale e di posto nella Sala.

Vi furono ben novantotto partecipanti, fra cui anche diversi M.I. stranieri, compreso il compianto Vujovic. Anche Giovanni riuscì a mettere insieme una bella somma per i premi ed inoltre il Sindaco, quando vide le potenzialità degli Scacchi per il territorio, ci elargì ben due milioni che ci fecero societariamente stare per un bel po’ senza problemi economici.

Da allora tornei ne ho organizzati tanti, sempre “in solitaria” e poiché non so chiedere soldi e trovare sponsor mi sono inventato il sistema dei premi a percentuale con le quote di iscrizione poi adottato in tutto il meridione, e devo dire che quasi tutti i miei tornei, compresi quelli istituzionali Provinciali e Regionali, hanno sempre avuto un discreto riscontro di partecipanti e di mass-media, ovviamente da me prontamente informati prima e dopo, perché sono convinto che quello che difetta un po’ nel nostro “Sport della mente”, come io lo definisco sempre, sia proprio la non eccessiva visibilità che abbiamo su stampa e TV.

Anche per questo in tutti questi anni, a partire proprio da quel primo torneo del ’96, ho preso l’abitudine di tentare di “catturare al volo” (direi quasi “*en passant*”) qualsiasi spazio che le Reti pubbliche e private ci dedicano saltuariamente, tanto da farne una videocassetta attualmente di tre ore, che è mia intenzione trasformare quanto prima in DVD, perché più facilmente divulgabile, che raccoglie parecchi spazi televisivi, soprattutto di Puglia e Basilicata, dedicatici.

Altro materiale che ho raccolto in questi anni sono tutti gli articoli cartacei, circa un centinaio, che riguardano i tornei in Basilicata soprattutto quelli da me organizzati, essendo ovviamente a conoscenza del giorno della loro uscita, avendone fatto i comunicati stam-

pa. E sono convinto che sia anche nostro prioritario compito di dirigenti FSI educare al nostro sport anche i giornalisti, che spesso confondono una Prima Nazionale con il miglior Scacchista d’Italia ed un Maestro con un Istruttore di Scacchi, e dar loro le imbeccate giuste per fare dei buoni articoli. Ma l’importante credo sia fare in modo che la parola “scacchi” sia sempre più spesso sulla stampa e non solo per la pubblicità (tipo “Fai la mossa giusta o vincente”). Anche di questo tipo di pubblicità ho comunque raccolto in questi anni un ricco repertorio che adesso ho quasi tutto digitalizzato.

Tornando per un attimo ai tornei da me organizzati, vado abbastanza fiero, perché è giunto quest’anno alla sua decima edizione, di quello inserito in un contenitore che comprende tutti gli Sport ed è denominato “Giochi in Magna Grecia” (www.giochiinmagnagrecia.com).



*Il torneo di scacchi
“Giochi in Magna Grecia”*

L’ho sempre indetto e svolto a Policoro, mia città, ma quest’anno, proprio per sottolineare il traguardo dei dieci anni, sono riuscito ad allargare, con l’adesione del caro Gigi Troso, di Domenico Martire e Filippo Sileci rispettivamente Presidenti dei Comitati Regionali Calabrese e Siciliano, alla Puglia, Calabria e Sicilia indicando ben quattro tornei Semilampo, ognuno autonomo per premi ed organizzazione, ma legati tutti da un “fil rouge” che, un po’ come il Campionato del Motomondiale, assegnava anche dei punteggi di tappa con altri premi finali da assegnare nella tappa conclusiva della Basilicata, da me curata come al solito a Policoro.

Fu proprio nel 1998 che, notando che in provincia di Matera non vi era quella diffusione del "Nobil Giuoco" che mi sarebbe piaciuto ci fosse, accettai la proposta dell'allora Delegato Regionale l'I.M. Francesco Scafarelli di assumere l'incarico istituzionale FSI di Delegato Provinciale. Quando nel 2005, per le improvvise dimissioni del suo successore, mi fu proposto di prendere in mano le redini Regionali, accettai dicendo a me stesso per farmi coraggio e parafrasando il più amato dei presidenti americani, "Ernesto, d'ora in poi non chiederti cosa gli Scacchi possono fare per te, ma piuttosto cosa tu puoi fare per gli Scacchi."

Personalmente infatti ho la radicata convinzione che gli scacchi in Italia siano molto più diffusi di quanto dicano le cifre Federali perché vi sono tantissimi "giocatori da salotto" che è nostro compito avvicinare ai Circoli e far diventare veri scacchisti e questo lo affermo basandomi non solo sui miei "desiderata" ma anche su fatti obiettivi derivati da esperienze personali.

Sono infatti ormai sei anni che in estate divulgo in prima persona il gioco settimana per settimana, anzi proprio giorno per giorno, fra gli ospiti di due grosse strutture di "Vacanze Italiane s.p.a." (www.vacanzeitaliane.it) situate a Scanzano Jonico (MT) piccolo centro a pochi chilometri da Policoro: il Villaggio di Torre del Faro e l'adiacente hotel Portogreco.

Ebbene, nel Villaggio Turistico gli Scacchi vanno come e forse più degli altri Sport ed ogni lunedì, giorno di inizio corso, mi si avvicinano una media di 15-20 persone (adulti e bambini) che vogliono imparare o che pensano di saper giocare. A quelli che dichiarano di non aver proprio idea di che cosa sia il gioco, ma che pensano solo che sia molto difficile e complicato dico subito: "A scacchi basta un'ora per imparare a giocare, ma serve tutta la vita per migliorare". Ho sempre mantenuto la mia promessa per quanto riguarda l'ora per insegnare loro tutto il regolamento del gioco, e sono altresì convinto che parecchi dei miei occasionali allievi settimanali fanno poi del loro meglio per rendere veritiera la seconda parte della frase.

Per quelli che invece dicono di saper giocare, e che io chiamo scherzosamente "giocatori da salotto" senza nessun intento denigratorio o offensivo, ma intendendo solo che il loro gioco, per quanto possano ritenerlo brillante, si scontra contro i più elementari principi tattici e strategici di una normale partita di circolo, dopo averli edotti su alcune regole base tipo l'en passant, arrocco e stallo, che spesso non conoscono affatto, riservo tutta una serie di lezioni "in partita" che alla fine li galvanizza perché si rendono conto che la frase "serve la vita per migliorare" gli si addice a pennello.

Tutti comunque ripartono la domenica successiva dal Villaggio con un bagaglio di gioco sicuramente superiore e con il proposito di frequentare i circoli scacchistici, di cui io ovviamente do volentieri indirizzi e recapiti, nelle loro città di ogni parte d'Italia. E molto spesso poi ho avuto conferma che questo è effettivamente avvenuto, anche per quelli, pochi per la verità, che magari una certa esperienza di Circolo avevano avuto in tempi lontani, ma poi avevano abbandonato il gioco attivo. Sono ritornati in pieno al gioco, si sono ritesserati e molto spesso hanno preso Categorie Nazionali che prima non avevano. Cito fra tutti il Dott. Riccardo Antonone, giocatore di buon livello, più o meno Terza Nazionale quando l'ho conosciuto nel 2002, ma che dopo aver passato serate e quasi nottate a giocare con me a Torre del Faro, non potendo frequentare un Circolo mancante nella sua città ed anche a causa del suo lavoro di Farmacista, si è iscritto all'Asigc e per corrispondenza è già diventato Candidato Maestro. E proprio nel primo Numero bollettino Asigc dell'anno scorso (2006), con la sua foto pubblicata in copertina, parla del suo ritrovato interesse per il Nobil Giuoco.

Facendo un calcolo sottostimato, in questi sei anni si sono avvicinati al Gioco almeno 250-300 persone l'anno nelle circa 15-16 settimane di apertura del Villaggio per un totale di oltre 1500. Il mio piccolo "ego" di divulgatore ne è abbastanza soddisfatto. In una settimana tipo comincio il corso per neofiti il lunedì pomeriggio, ma già il martedì sono tutti davanti ad una scacchiera a fare, con la mia supervisione, le loro prime partite. Poi prima

e dopo cena si gioca liberamente vicino al bar anche con “i giocatori da salotto” citati prima su una serie di scacchiere (certe volte anche dieci in fila e sembra proprio un vero Circolo Scacchi). Talvolta, perdonatemi la parafrasi virgiliana, faccio le due o le tre di notte a causa della “scaccorum ludi sacra fames” dei miei allievi. Prosegue così fino al giovedì sera quando, dopo lo spettacolo in anfiteatro, sono a disposizione di quanti mi vogliono sfidare a cinque minuti e finora me la sono sempre cavata. Il Venerdì pomeriggio faccio disputare il Torneo del Villaggio fra tutti gli Ospiti, da cui esce il Campione della Settimana che verrà premiato con medaglia e diploma in Anfiteatro il sabato Sera. L’avviamento al gioco si conclude poi il Venerdì sera dove mio figlio Roberto, Seconda Nazionale, tiene una simultanea su dieci Scacchiere (a volte i giocatori diventano anche quindici, quando qualcuno perde e viene sostituito). Ha cominciato a farlo sei anni fa a quattordici anni e finora è andata bene anche a lui, avendo solo lasciato in tutto un paio di patte.

Ma oltre alla settimana tipo, nel 2004, vi ho organizzato proprio una settimana a tema dedicata solo agli scacchi, inserendovi, oltre alle normali attività settimanali, anche un torneo semilampo con i normali premi di un torneo FSI aperto eccezionalmente, con pass di ingresso, anche ai non ospiti del Villaggio, un corso di approfondimento su Fritz 8 tenuto da Vignotto Ciro, Presidente della S.D. Scacchistica Scacco Matto di Mariano Comense e un corso di avviamento per bambini tenuto dall’Istruttore Carlo Cavazzoni, specializzato in piccoli allievi delle elementari, del Club 64 A.S.D. di Modena da me invitati ad affiancarmi per l’occasione.

Con la loro collaborazione, organizzai per lo spettacolo del sabato sera, insieme ai giovani ospiti del villaggio addestrati nel pomeriggio e bardati per l’occasione dalle nostre bravissime costumiste, anche una “Partita Vivente”, con tre matti dimostrativi, “Imbecille, barbiere e Legal”, giocate da me e Roberto sul palco, commentate splendidamente da Carlo e riprodotte sull’apposita grande scacchiera dell’anfiteatro dai figuranti davanti ad oltre 1000 persone.

Dietro le quinte di questo interesse per gli Scacchi a Torre del Faro c’è il Responsabile Nazionale dell’intrattenimento della Società Vacanze Italiane Fabrizio D’Ottavi, giocatore appassionato come solo un N.C. che insegue la 3a Nazionale può esserlo, simpaticamente chiamato “Fritz” da amici e collaboratori, senza alcun riferimento al nostro programma di gioco. Fu lui che, conoscitomi occasionalmente nel 2002, mi invitò a fare insieme qualche partita e resosi conto delle potenzialità del gioco anche come motivo di intrattenimento degli ospiti di un Villaggio, mi propose questa collaborazione che continua tuttora con reciproca soddisfazione.

Ho buttato giù tutte queste note per ribadire la mia convinzione che il nostro gioco se opportunamente pubblicizzato e divulgato può esplodere da un momento all’altro e che, se non proprio di massa, può tranquillamente essere praticato da una moltitudine di persone.

Questo mi sembra essere il compito prioritario della nostra Federazione che in effetti in questi ultimi anni, sotto la guida del Presidente Pagnoncelli e con un Consiglio Federale composto da validissimi collaboratori, e con in sede l’impegno a dir poco lodevole dei sempre disponibili Elisabetta, Mauro e Maurizio, si sta muovendo proprio questa direzione.

Da un paio d’anni ne posso parlare con cognizione di causa, avendo molto apprezzato, la collaborazione che si è instaurata fra la struttura centrale e noi organi Periferici come Comitati e Delegati Regionali, soprattutto in occasione dell’incontro annuale dei Responsabili Regionali a cui si è aggiunto l’appuntamento del Corso di Ostia fortemente voluto dal nostro Presidente in collaborazione con il Coni.

Queste sono occasioni che, oltre che istruirci su questioni puramente tecniche o ad approfondire i problemi delle realtà locali, ci danno sicuramente modo di conoscerci meglio fra noi sul piano umano ed imparare reciprocamente trasmettendoci strategie e tattiche di divulgazione che si concretizzeranno, ne sono certo, in un miglioramento quantitativo e qualitativo di tutto il Movimento Scacchistico Italiano.

L'angolo della CAF
Qualità di un arbitro di scacchi
di Paolo Marson

Cari amici giocatori,

ben tornati dalle vacanze, eccomi pronto a stimolare la vostra mente con un quesito che può essere letto in due differenti modi. Quali sono le qualità che bisogna avere per diventare un arbitro della disciplina scacchistica e come fare a diventarlo o quali sono i passi necessari per diventare arbitro di scacchi.

Io ritengo che sia necessario soffermarci ora sulla prima parte del quesito. Quali sono le caratteristiche che deve avere una persona per diventare un arbitro capace di gestire questa difficile disciplina?

Ovviamente l'arbitro deve conoscere il regolamento, ma questo è normale, basta studiare e ricordarsi le regole scacchistiche.

Un buon arbitro deve avere sangue freddo!

L'arbitro NON può farsi condizionare dagli eventi, deve saper pensare in modo lucido e prendere alcune volte delle decisioni in frazioni di secondi che possono determinare il buon esito di tutto il torneo.

Ovviamente un buon arbitro deve saper comunicare e questo, a parer mio, è il punto più impegnativo delle qualità di un arbitro. Su questo punto vorrei soffermarmi alcuni secondi per ricordarmi e farvi partecipi di quanto ha detto l'arbitro internazionale Gjissen nel corso di arbitri a cui ho partecipato con molti altri colleghi a Chianciano, alcuni anni fa. Egli era solito dire che il migliore arbitro di un torneo era quello di cui non ci si ricordava il nome.

Cosa intendo dire con questo?

Ci sono due modi per farsi comprendere: il primo riguarda la pura tecnica linguistica e il secondo riguarda come l'arbitro approccia e comunica con il giocatore che sta chiedendo il suo intervento.

Una buona comunicazione deve essere amichevole, ma ferma nelle sue decisioni, deve principalmente comprendere anche il difficile momento in cui si trova il giocatore e metterlo al centro della sua attenzione.

Proviamo a pensare quante volte l'intervento di alcuni arbitri è stato fatto in modo tecnicamente corretto, ma non idoneo alla situazione, per alcuni magari brusco, per altri troppo dittatoriale.

Avreste accettato più facilmente le loro decisioni se l'intervento fosse stato fatto senza imposizioni o in modo differente?

Un buon arbitro deve saper, alcune volte, stare zitto!

Se pensate alle regole scacchistiche e anche ai differenti comportamenti degli arbitri nei tornei a cui avete partecipato, allora capirete più facilmente quanto volevo dire sopra.

L'arbitro deve essere un giudice e saper interpretare le regole, non solo applicarle. Molte volte abbiamo discusso di giudizi arbitrali contrastanti, sebbene all'apparenza simili. Mai le situazioni sono simili. Pensiamo al famoso e contrastato articolo 10. Un buon arbitro deve continuamente studiare i cambiamenti delle regole scacchistiche e apprendere il funzionamento, continuamente in evoluzione, degli orologi digitali e di qualsiasi altra apparecchiatura elettronica collegata al gioco degli scacchi.

Se pensiamo di avere tutte queste qualità allora siamo a metà strada per poter essere definiti un buon arbitro.

Non abbiamo parlato della parte burocratica e organizzativa.

L'arbitro deve essere in "pista" anche alcuni giorni prima e allontanarsi, se necessario, il giorno dopo la fine della manifestazione. Deve preparare insieme all'organizzatore il luogo agonistico, imponendo anche cambiamenti finalizzati, se lo ritiene opportuno, al buon esito del torneo. Deve preparare e controllare tutta la documentazione per i giocatori, elo, formulari, orologi, giochi. Deve aiutare, se necessario, l'organizzatore alla preparazione quotidiana dei bollettini, con le partite giocate, con magari alcuni suggerimenti da divulgare e consigli utili al buon esito del torneo.

Ultimo, ma non meno importante, la parte burocratica con la Federazione italiana. Deve preparare tutti i rapporti previsti e non sono pochi, deve comunicare le variazioni Elo, deve rendicontare il torneo e deve, in alcuni casi, segnalare infrazioni commesse dai giocatori. Deve inoltre valutare i colleghi di categoria inferiore. Queste ultime attività impegnano anche molte ore del proprio tempo libero.

Se avete anche questa spinta motivazionale allora siete pronti per apprendere come si può diventare arbitri e questo ve lo spiegherò nella prossima puntata.

Un caro saluto a tutti.

Impegno psico-fisico e modello prestativo negli scacchi *evidenze scientifiche e ipotesi di ricerca*

di Rocco Di Michele

*Facoltà di Scienze Motorie, Università degli Studi di Bologna
Componente Commissione medico scientifica della Federazione Scacchistica Italiana*

(Intervento tenuto il 4 settembre 2005, nell'ambito del Simposio FSI di Cesenatico "Gli scacchi tra agonismo e cultura")

Introduzione

Negli ultimi anni diversi giocatori ai vertici della lista ELO hanno riconosciuto l'importanza della forma fisica per la performance scacchistica, attribuendo parte del loro successo ad un'accurata preparazione atletica. Queste dichiarazioni dei top GM hanno reso gli scacchisti di medio e alto livello maggiormente consapevoli dello stress psicofisico provocato da una partita o da un intero torneo e della sua non trascurabile influenza sui risultati. La volontà di intraprendere adeguati programmi di preparazione fisica si scontra tuttavia con la quasi assoluta mancanza di informazioni nella letteratura di settore, possibile riscontro del ridotto numero di ricerche sul tema pubblicate dalle riviste scientifiche.

In questa sede saranno individuate alcune problematiche inerenti l'impegno psicofisico negli scacchi, considerando come punto di riferimento le esigenze del giocatore di torneo, attraverso la breve rassegna dei risultati scientifici attualmente disponibili e l'individuazione di direzioni da percorrere in indagini future.

Impegno psico-fisico durante la partita di scacchi

Un requisito essenziale per la programmazione degli allenamenti in ogni disciplina sportiva è la conoscenza del relativo modello di prestazione, ovvero delle modalità con cui l'organismo affronta e soddisfa le esigenze della prestazione sportiva specifica. A tal fine è necessario verificare come si comportano durante la gara i parametri organico-funzionali più importanti.

Una notevole ricerca condotta da Pflieger e altri su 14 scacchisti durante un torneo internazionale a Monaco di Baviera (1980) fornisce dati importanti in merito. Di particolare significato è la frequenza cardiaca, indice dell'attivazione nervosa durante la partita, che nei giocatori testati si mantiene costantemente al di sopra dei valori basali durante la partita, per raggiungere nelle decisive fasi conclusive picchi prossimi anche ai 140 bpm, valore normalmente associato ad un'attività fisica medio-blanda. Uno studio successivo (Kriz et al., 1990) ha confermato le differenze significative tra i valori di FC a riposo e durante il gioco. Sulla base dei parametri cardiocircolatori durante la competizione, Pflieger ha concluso che gli scacchisti sono pienamente paragonabili ad altri sportivi di discipline "leggere" come golf e sport motoristici.

L'allenamento di resistenza generale

I risultati citati sono sufficienti per affermare che un allenamento della resistenza generale, ovvero efficienza del sistema cardiocircolatorio, può essere di notevole beneficio per uno scacchista. Diversi studi (es. Spalding 2004) hanno infatti mostrato la relazione tra resistenza generale e diminuzione dell'impegno cardiovascolare durante stress fisici e psichici di varia natura. L'allenamento di resistenza di base provoca inoltre una serie di adattamenti che migliorano le condizioni di salute generale (si veda ad esempio il review di Kraemer, 2002). In particolare il potenziamento delle difese immunitarie e la regolarizzazione del sonno possono influenzare indirettamente le prestazioni agonistiche in direzione positiva.

La resistenza generale si migliora e quindi si mantiene costante con 3 o 4 sedute settimanali di esercizio aerobico (intensità inferiore alla soglia dell'affanno, FC circa uguale al 60% della FC massima), effettuato possibilmente attraverso sport ciclici che coinvolgono le grandi masse muscolari (nuoto, ciclismo, corsa).

Resistenza e performance scacchistica: ipotesi di ricerca

Le conclusioni sull'importanza dell'allenamento della resistenza di base per lo scacchista vedono tuttavia affiancate alcune questioni insolute relative alle componenti fisiche nel modello prestativo degli scacchi: quanto è determinante in termini percentuali la condizione atletica per la prestazione? Come si traducono nella performance differenze nei valori di resistenza tra scacchisti diversi? Ci sono altre qualità fisiche importanti oltre alla resistenza generale?

Dalla letteratura emergono risposte contrastanti. Laun et al. (1996), avendo rilevato i valori delle catecolamine (ormoni dello stress) urinarie a riposo e in regime di torneo, non hanno riscontrato differenze significative nelle risposte allo stress del torneo tra giocatori con diverse performance di endurance, misurate attraverso un test al cicloergometro. Hollinsky et al. (1997) al contrario riportano notevoli differenze nelle risposte di parametri ormonali e cardiovascolari, con valori a favore di scacchisti con livelli di fitness elevati rispetto a soggetti con livelli di fitness mediocre.

Per ottenere le risposte alle sopraccitate questioni, fondamentali per indirizzare lo scacchista verso l'allenamento ottimale delle qualità atletiche, saranno necessarie ulteriori indagini che mirino a determinare del rapporto tra peggioramento della qualità del gioco e variazione di parametri fisiologici ("calo fisico") durante la partita, stabilire le correlazioni tra livello di fitness e andamenti dei parametri fisiologici maggiormente influenzanti la prestazione ed ad analizzare quantitativamente gli effetti di programmi di allenamento specifici su tali parametri.

BIBLIOGRAFIA

- Hollinsky C, Maresch G, Hiller M et al. (1997).
Beeinflusst koerperliche Fitness die Leistungsfahigkeit von Ranglistenschachspielern? (abstract).
Oesterreichisches Journal fuer Sportmedizin. 27 (1-2): 51-59
- Kraemer WJ, Ratamess NA, French DN (2002).
Resistance training for health and performance. *Curr Sports Med Rep*. 1(3): 165-71
- Kriz M, Vokal E, Krizova M. (1990).
[The impact of psychological stress on somatic and biochemical parameters in an atypical sports discipline] (abstract) *Cesk Zdrav*. 38(11): 479-85
- Laun U, Haber P, Bieglmayer C. (1996).
[Stress in chess competition and the potential influence of maximal aerobic power.] *Deutsche Zeitschrift fuer Sportmedizin* 47(10): 524-28
- Pfleger H, Stocker K, Pabst H et al. (1980).
[Sports medical examination of top class chess players.] *MMW Munch Med Wochenschr*. 11;122(28): 1041-44
- Spalding TW, Lyon LA, Steel DH et al. (2004).
Aerobic exercise training and cardiovascular reactivity to psychological stress in sedentary young normotensive men and women. *Psychophysiology*. 41(4) 552-62

SCACCO DALL'INFERNO

UN'INDAGINE DELL'ISPETTORE CORONAS

Quattro chiacchiere con **Francesco Nieddu**
autore del romanzo edito da Frilli Editore

di Fabio Fox Gariani

Quando e come nasce l'idea del romanzo "Scacco dall'inferno: un'indagine dell'ispettore Coronas"? Perché ha scelto questo titolo?

Scrivo da sempre, per mio diletto, soprattutto racconti brevi e poesie tendenzialmente ermetiche. Qualche anno fa un amico, dopo aver letto una raccolta di miei racconti inediti, mi ha detto: "La mira è ottima, è il bersaglio che è sbagliato!"

Considerato che per mestiere fai l'investigatore, e visto quello che tira nelle librerie ed in tv, perché non scrivi un giallo?"

Lì per lì m'è parsa una proposta indecente. Poi ci ho pensato un po' su e ho deciso di provarci. Ero conscio di intraprendere un progetto ben più complesso che buttar

giù un racconto breve cavalcando l'onda emozionale d'un accadimento intrigante. Inoltre, un progetto va impostato, il che soffoca la spontaneità. Io non volevo che il romanzo risultasse "costruito", arido, piatto, freddo. Per come intendo io la scrittura, è proprio la percezione che trasmetti al lettore a fare la differenza tra uno scrittore ed uno che si balla con la parola scritta. Così ho pensato che la soluzione migliore era di tessere la vicenda del romanzo su un'intelaiatura di temi per me appassionanti. Ho fatto mente locale, giusto per stabilire le priorità: a quel punto, inserire l'argomento "scacchi" è stata una conseguenza obbligata, non meno del jazz o dell'ambientazione sarda.



Il titolo fa riferimento all'ultima parte del romanzo, come potrà facilmente riscontrare chi avrà la perseveranza di seguire Coronas sino all'epilogo.

Il personaggio protagonista della trama, l'ispettore Efsio Coronas, ha qualche tratto di lei, come Autore del romanzo?

Direi che, fino a una ventina d'anni fa, io ed Efsio ci somigliavamo proprio parecchio. Poi la vita ci ha posto davanti a dei bivii ed abbiamo fatto scelte differenti, percorso strade diverse. Se anch'io avessi optato per certe scelte, saremmo tuttora siamesi.

Nella trama del romanzo, si dipana una pista di omicidi efferati, scene del crimine degne del miglior CSI. Come ha interconnesso questi delitti su cui indaga l'ispettore Coronas e il mondo degli scacchi?

Coronas è un personaggio "forte" ed il suo antagonista, un serial killer, non poteva essergli da meno, altrimenti il braccio di ferro che impegna i due per tutto il romanzo sarebbe stato improponibile. Se un normale serial killer è in grado di organizzare una strategia criminale e di attuarla in maniera fredda, determinata, organizzata, per dare del filo da torcere a Coronas ci voleva qualcosa in più: uno stratega organizzato, freddo, lucido, anche un po' geniale: uno scacchista, in sostanza!

Quanto ha influito il mondo delle “64 caselle” con la scrittura del suo romanzo?

Assolutamente fondamentale, non solo per il romanzo. Se non avessi imparato la lezione de-gli scacchi, oggi sarei diverso, e mi piacerei di meno. Gli scacchi mi hanno insegnato che gestendo al meglio le proprie risorse d'analisi, di ragionamento sistematico, di programmazione, di concentrazione, non esistono muri invalicabili: potrà pure capitare qualche arrampicata davvero dura, ma con l'approccio dello scacchista si riesce sempre ad andare oltre. Tornando a “Scacco dall'Inferno”, senza questa *forma mentis* non avrei nemmeno provato a cominciarlo.



Lei vive ad Alghero, nella regione del suo protagonista. Nel processo di creazione del personaggio si è ispirato qualcuno in particolare o i modi di fare, le posture, i dialoghi esplicitati nel libro sono un “mix” esplosivo di persone diverse?

Per quanto riguarda aspetto, fisicità, aria scanzonata, mentre scrivevo avevo in mente l'attore Massimo Ghini, a mio avviso superbo rappresentante del “tipo mediterraneo”: e non mi riferisco solo o tanto all'esteriorità. Per il resto, l'ho animato coi pregi ed i difetti dei

migliori sbirri che ho conosciuto, e l'ho mandato a spasso per le pagine in piena libertà, senza altro obbligo che restare fedele a quei principi e a quei difetti.

Quanto tempo ha richiesto la scrittura effettiva di “Scacco dall'inferno?”

Ad occhio e croce, circa quattrocento ore. Il problema è stato che, per ritagliarmele, mi ci sono voluti quasi due anni.

In materia di narrativa e scacchi che cosa le piacerebbe vedere (o magari scrivere...) pubblicato da qualche editore italiano?

Mi piacerebbe vedere... beh, perché no.. la trasposizione televisiva o cinematografica del mio giallo. Poi mi piacerebbe godermi un giallo classico, stile “età dell'oro”, con un enigma tosto, tipo “delitto della camera chiusa”, da affrontare con l'approccio razionale e fantasioso dello scacchista. A me piace proprio questo genere di gialli. Solo che, se me li scrivo io, conoscendo il finale mi perdo il divertimento principale.

Ci sarà una nuova indagine dell'ispettore Coronas?

Potrebbe esserci. Non sarebbe difficile, basterebbe poco. Io però non mi lego più di tanto ai personaggi. Resto dell'idea esposta inizialmente: ciò che più conta è scrivere di ciò che appassiona. Se sentissi germogliarmi dentro una storia d'amore oppure, che so, una favola per bambini, scriverei quelle.

Che cosa vuole “fare da grande” Francesco Nieddu in campo narrativo?

Ho idee piuttosto chiare, in merito: scrivere per me, ciò che piace a me. Mettere in gioco le proprie passioni è l'unica possibilità per cavare qualcosa di dignitoso. E poi, scrivere per danaro è mercimonio peggiore che prostituirsi: si vende l'anima invece che il corpo; e difficilmente frutta. Tradire le mie inclinazioni è un atto di violenza che non ho necessità di infliggermi: grazie a Dio, campo d'altro. Quindi, semmai dovessi renderti conto che sono diventato un piazzista di libri o che scrivo qualcosa soltanto perché mi è stato commissionato, sputami pure in faccia. Tranquillo, ti autorizzo... tanto non te ne darò mai occasione.